



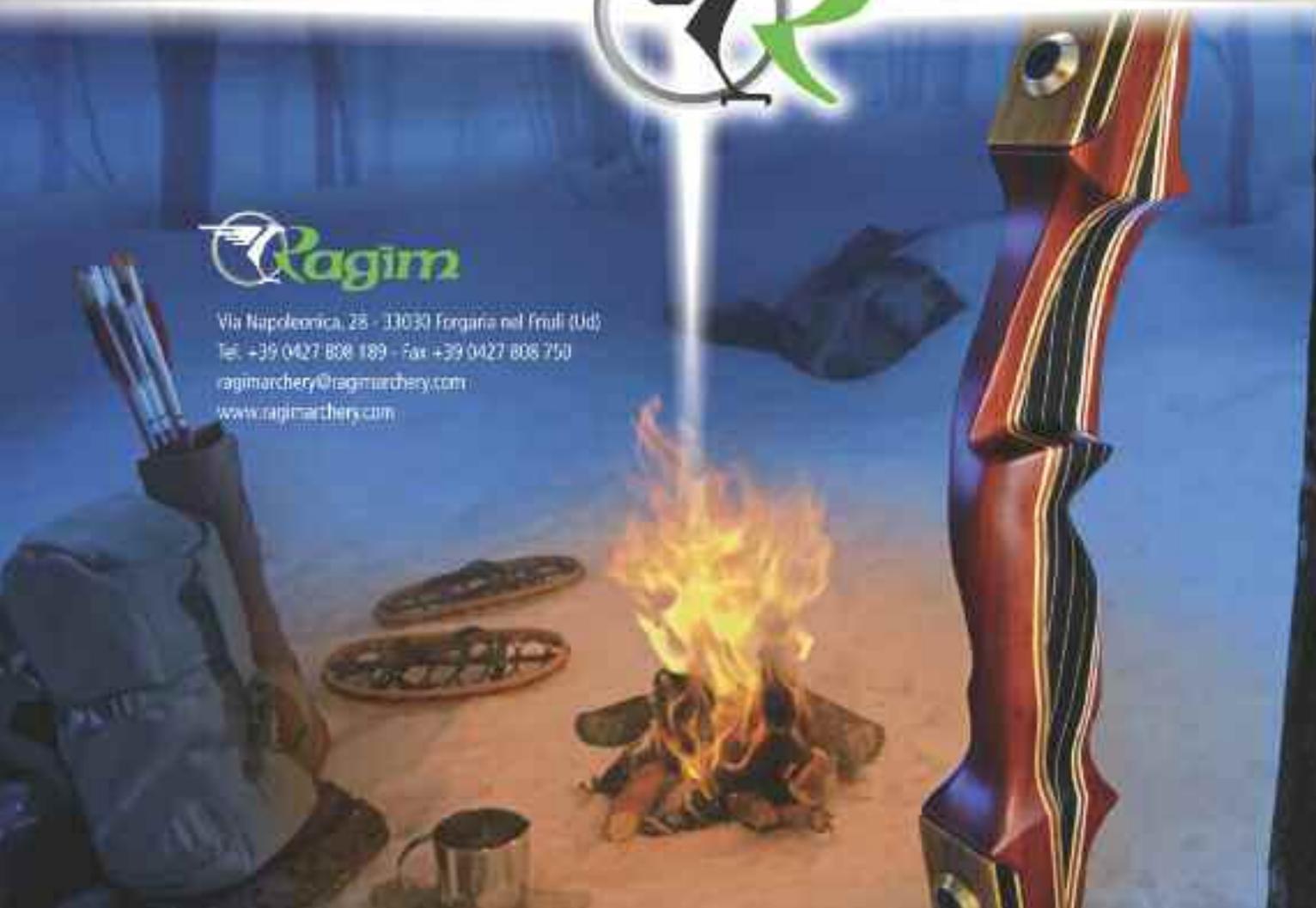
*La precisione  
non si inventa.*

Tecnica universale, stile italiano.



 **Ragim**

Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgnano nel Friuli (Ud)  
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750  
ragimarchery@ragimarchery.com  
www.ragimarchery.com



4 **editoriale**  
La nostra crescita sono i risultati  
di **Mario Scarzella**

5 **cinquantenario fitarco**  
1961-2011 auguri fitarco!  
di **Nino Oddio**

22 **preparazione atletica**  
La stabilità dell'arciere  
Prof. **Roberto Finardi**

32 **compleanno**  
Arcieri faentini 40 anni di storia

34 **iniziative**  
Re magi arcieri a San Pietro  
di **Aldo Pozzati**

36 **sport e solidarietà**  
L'arco club pontino fa centro con l'avis  
di **Flavio Taddia**

38 **aeronautica**  
Due nuove frecce prendono il volo  
di **Luca Protetti**

41 **nuove tecnologie**  
Una telefonata allunga l'allenamento...  
di **Stefano Vettorello**



44 **fiamme azzurre**  
Un campione in divisa  
di **Guido Lo Giudice**

46 **i migliori risultati del 2011**

48 **statistiche 2011**



**arcieri**

La Rivista della Federazione Italiana Tiro con l'Arco

N. 6 - 2011 Speciale Cinquantenario

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Colasante**

Redattore  
**Guido Lo Giudice**

Amministrazione e Redazione  
FITARCO - Via Vitorchiano, 115  
00189 Roma  
Tel. 06.36856503-Fax 06.36856658  
Sito web: [www.fitarco-italia.org](http://www.fitarco-italia.org)  
e-mail: [rivista@fitarco-italia.org](mailto:rivista@fitarco-italia.org)

Progetto grafico e impaginazione  
Digitalia Lab srl

Stampa  
Grafica Giorgetti srl  
00155 Roma

finito di stampare  
nel mese di Gennaio 2012

La riproduzione parziale o totale  
degli articoli è consentita solo  
citando la fonte

Concessionaria esclusiva  
per la pubblicità  
Greentime S.p.A.  
Via Ugo Bassi, 7 - 40121 Bologna  
Tel. 051.223327 - Fax 051.222946

Anno XXXVII - N. 6  
Speciale Cinquantenario  
iscrizione Tribunale di Roma  
n. 291 del 17/05/1988

In copertina:  
I successi internazionali  
degli azzurri nel 2011.

Fitarco e Grafica Giorgetti adottano



# LA NOSTRA CRESCITA SONO I RISULTATI



Ci siamo messi alle spalle la stagione 2011, l'anno nel quale la FITARCO ha potuto festeggiare i suoi primi 50 anni di storia. Ci sembrava giusto e doveroso dedicare gran parte di questo numero di Arcieri proprio al nostro Cinquantenario, in maniera che tutti i tesserati potessero avere una rivista che ripercorresse le tappe fondamentali che hanno permesso alla Federazione di crescere ed arrivare a diventare una delle più vincenti del panorama nazionale ed internazionale.

Per farlo abbiamo chiesto all'amico Nino Oddo di rielaborare appositamente l'appassionante racconto della FITARCO che aveva creato in occasione della festa organizzata lo scorso ottobre a Roma. Nino era uno dei pochi in grado di ricostruire il percorso di crescita che ha caratterizzato il nostro movimento perché, oltre ad essere un grande appassionato di tiro con l'arco, al quale ha dedicato gran parte della sua vita, è una figura storica che ha vissuto in prima persona la nascita e lo sviluppo dell'arcieria italiana.

Ci tengo quindi a ringraziarlo personalmente per l'ottimo lavoro svolto, per il trasporto e l'impegno che da sempre ha dedicato al nostro movimento, inizialmente nelle vesti di arciere, poi da tecnico e infine da dirigente nazionale ed internazionale.

Come ho avuto modo di dire in passato, i padri fondatori della Federazione hanno realizzato un sogno: hanno posto le basi per dar vita a un movimento sano, capace di guardare con fiducia al futuro. Il nostro compito è quello di mantenere la posizione di prestigio che ci siamo ritagliati a suon di risultati e fare in maniera che il nostro sport diventi di anno in anno più riconoscibile per far sì che il numero di arcieri italiani aumenti ulteriormente. In fondo nessuno immaginava che l'Italia avrebbe ricoperto in così breve tempo un ruolo così importante nel panorama internazionale ed è bello rimarcare il fatto che questa crescita è avvenuta grazie ai risultati ottenuti dai nostri ragazzi sui campi di tutto il mondo.

Come ben sapete sono quattro edizioni consecutive che l'Italia sale sul podio in occasione dei Giochi Olimpici. La prossima estate a Londra faremo il possibile per proseguire su questa strada, pur sapendo che in queste grandi manifestazioni internazionali è molto difficile riuscire a confermarsi. A

renderci ottimisti sono però i nostri ragazzi. Il gruppo azzurro conta diversi arcieri in grado di competere ai massimi livelli e toccherà a loro in questi mesi giocare al meglio le loro chance per arrivare al Lord's Cricket Ground da titolari. C'è molta concorrenza interna e sono sicuro che questa darà stimolo e motivazioni ai Nazionali, molti dei quali possono anche contare sul supporto dei Corpi Militari per svolgere con costanza e serenità l'attività agonistica.

A tal proposito mi preme ringraziare l'Aeronautica Militare che ad inizio gennaio ha inserito nel suo Centro Sportivo altre due nostre atlete al già nutrito gruppo di arcieri che vestono la divisa da aviare: parliamo delle campionesse del mondo Jessica Tomasi e Guendalina Sartori. Ringrazio a nome della Federazione anche le Fiamme Azzurre che, sempre a gennaio, hanno arruolato Giuseppe Seimandi, un altro arciere di primissimo livello, specialista delle discipline campagna e 3D, che si è conquistato questa importante occasione grazie agli innumerevoli successi internazionali.

Spero che in futuro potranno aumentare ulteriormente le presenze degli azzurri nei gruppi sportivi militari. Per una Federazione come la nostra è l'unico modo per riuscire a garantire agli atleti top una sicurezza economica che permette loro di dedicarsi a tempo pieno all'attività agonistica. Naturalmente nel frattempo la Federazione è impegnata a reperire risorse "extra Coni" per programmare e portare avanti nuovi progetti di sviluppo: siamo consapevoli che in questo periodo storico sarà molto difficile ottenere sponsorizzazioni, ma stiamo comunque tentando il possibile per veder crescere le nostre entrate e investire sulla promozione della nostra disciplina.

Non mi resta che augurare un grande in bocca al lupo a tutti i tesserati per l'inizio della nuova stagione. Spero che riusciate a raggiungere gli obiettivi che vi siete prefissati per il 2012 e che la Federazione, con il supporto giornaliero delle strutture periferiche e delle società, vi aiuti a mettere tante frecce nel 10. D'altronde, ogni vostro successo è un successo dell'intero movimento.

**Il Presidente FITARCO  
Mario Scarzella**

# 1961-2011

## AUGURI FITARCO!

A cura di Nino Oddo



### LA STORIA

#### Giusto per cominciare...

Dieci anni fa ho avuto il piacere di essere chiamato a celebrare il quarantesimo anniversario della FITARCO con una presentazione, che è stata tenuta anche allora, in occasione dei Campionato Italiano FITA, e che è tuttora disponibile sul sito federale.

Quando, qualche tempo fa, il Presidente mi ha chiesto di preparare una presentazione celebrativa anche per il cinquantenario mi sono trovato a riflettere su due domande:

- perché io?
- cosa dire?

Alla prima domanda mi sono risposto quasi immediatamente.

Infatti, mi è parso subito evidente che ero uno dei pochissimi, o forse l'unico, dei soci fondatori della FITARCO ancora tesserato e (anche se limitatamente) in attività.

Sarebbe stata, quindi, una buona occasione per

avere disponibile un testimone diretto dell'evento, in grado di poter descrivere alla FITARCO di oggi quella che era la sua forma neonatale.

Per la seconda domanda, la risposta mi è sembrata molto meno evidente ed immediata.

Ovviamente, la prima tentazione è stata quella di replicare il lavoro fatto per il quarantennale, estendendolo agli ultimi dieci anni, ma, fortunatamente, mi sono ricordato dell'errore fatto nella precedente occasione, quando, praticamente, mi ero limitato a mettere in evidenza, anche se con una certa enfasi, personaggi, avvenimenti, luoghi e risultati del periodo.

Ne venne fuori qualcosa che finì per uscire dai tempi previsti, per non piacere a me e, penso, anche a molti dei presenti. Soprattutto finì per non piacere a coloro i quali, per motivi di tempo o per mia dimenticanza, omisi dalla lista o, colpevolmente, citai in modo inadeguato.

Tra l'altro, la presentazione del quarantennale è ancora disponibile sul sito federale e, se qualcuno avrà

la bontà di andare a rivederla, noterà che è un documento più gradevole come lettura che come visione ed ascolto.

In questa occasione ho cercato, quindi, di trovare un tema "meno ovvio" da svolgere, ma sperabilmente più interessante per gli ascoltatori.

Se consideriamo il lasso di tempo trascorso dalla fondazione della FITARCO ad oggi, si può facilmente immaginare che molti dei presenti alla serata federale, nel 1961 non fossero nemmeno nati o, se già al mondo, fossero in età nella quale il tiro con l'arco non rappresentava certo un loro interesse primario.

Su questa immagine temporale, ho immaginato che vedere gli avvenimenti arcieristici con gli occhi del 1961 e cercare di mostrarne il contesto, le situazioni generali, sportive ed organizzative che hanno portato alla nascita della nostra federazione fosse, tutto sommato, più interessante.

Fissata l'immagine di allora l'idea è stata quella di arrivare ai giorni nostri solo attraverso quelli che (a torto o ragione) ho ritenuto essere gli elementi veramente significativi della nostra storia.

Chi non è stato citato non se ne abbia a male. Non si è trattato certo di un atteggiamento limitativo per il ruolo che molte delle persone presenti o assenti alla celebrazione hanno avuto ed ancora hanno nella nostra storia. Ma citare tutti i meritevoli avrebbe richiesto un impegno che meglio di me i vari volumi pubblicati sulla nostra storia sono riusciti ad assolvere.

Quindi, il primo passo è vedere chi eravamo e come eravamo...

Per questo, devo rubare un titolo di una trasmissione televisiva, che ben si adatta ad iniziare la nostra carrellata rievocativa: "Correva l'anno 1961..."

Il 1961 è stato sicuramente un anno importante, oltre che per l'arcieria italiana, anche per il nostro paese e per il mondo intero.

Volendo riandare ad alcuni fatti e situazioni salienti possiamo iniziare ricordando che nel 1961 l'Italia celebrava il centenario dell'Unità, mi sembra di ricordare con un pizzico in più di enfasi rispetto alle attuali celebrazioni del centocinquantenario, mentre i principali dati macroeconomici riportavano che la popolazione italiana superava per la prima volta i 50 milioni, che il reddito annuo procapite era pari a 400.000 Lire, che il PIL aveva un incremento dell'8,1%, che la produzione industriale indicava un aumento del 9,3% ed infine che la disoccupazione interessava circa 200.000 unità, ovvero nell'ordine dello 0,4% della popolazione!

Chi non ha vissuto quel periodo stenta a credere che si stia parlando dello stesso Paese nel quale stiamo vivendo oggi.

Da questi dati non stupisce che l'atmosfera, malgrado i problemi non mancassero nemmeno allora, fosse certamente migliore di quella attuale e che la società civile fosse pronta ad intraprendere molte

iniziative senza che mancasse l'entusiasmo e la volontà.

Intanto, anche nel mondo si succedevano avvenimenti di portata storica.

Il 12 Gennaio, J.F.Kennedy giura come 35° Presidente USA, ma, come è noto, non riuscirà a portare a termine il suo mandato.

Il 12 Aprile, Jury Gagarin è il primo uomo ad essere lanciato nello spazio. L'URSS prende un netto vantaggio nella corsa spaziale, ma il 5 Maggio gli USA inviano nello spazio Alan Shepard, primo astronauta Americano e riequilibrano la partita tra le due "superpotenze".

Sempre in cielo, ma ad altezze più ragionevoli e per restare in un ambito a noi vicino, nel mese di marzo, vengono fondate le Frecce Tricolori dell'Aeronautica. Poi, non a tutti è noto che il 31 Maggio viene pubblicato da Leonid Kleinrock del MIT di Boston il primo articolo che descrive la tecnologia di base che avrebbe generato più tardi internet.

Nella notte tra il 12 ed il 13 di Agosto il governo della Germania dell'Est inizia la costruzione del Muro di Berlino, che con 106 chilometri di lunghezza e con 302 torri di osservazione dividerà in due la città fino al 1989.

Sempre nel mese di Agosto, quattro giovanotti, con il nome di "Beatles" debuttano a Liverpool, con il loro primo concerto.

Questi, alcuni degli avvenimenti più salienti dell'anno; ed il tiro con l'arco?

Già da qualche anno era cominciata in Italia un'attività arcieristica, seppure molto pionieristica, che vedeva i pochi tiratori soprattutto impegnati nel Nord Italia, principalmente a Milano, Bergamo, Treviso, Gorizia, con i primi tentativi anche a Roma.

Tra gli eventi più significativi del tempo si possono ricordare le prime edizioni del Torneo Ambrosiano (la prima è del 1958) ed i Roving di Bergamo, precursori dell'attività di Tiro di campagna, che si tenevano nella splendida tenuta di Giusy Pesenti ad Alzano Lombardo.

Indubbiamente il nucleo più attivo era quello Milanese, sia per numero di praticanti, sia per iniziative organizzative.

I luoghi più significativi dell'arcieria milanese del tempo, che ricordo con maggiore piacere, sono la palestra della Parrocchia dei SS Nereo e Achilleo a Città Studi, luogo dei primi cimenti serali, possibili grazie alla benevolenza del Parroco, dato che le frecce che finivano sul muro della palestra erano certo in numero superiore di quelle che entravano nei bersagli...

Altro luogo mitico era la "Bottigliera da Ronchi" in Via San Maurilio, nel centro di Milano.

Adesso è un locale alla moda, ma nel 1961 era una tipica Osteria Milanese, dove i pionieri del Tiro con l'arco si radunavano tutti venerdì sera per confrontarsi e progettare, accompagnando le discussioni con gli ottimi vini del signor Gino, patron "ad honorem" del sorgente movimento sportivo. La discussione princi-

pale verteva, però sul decidere dove andare a tirare alla domenica, dato che non esisteva ancora un campo di tiro fisso del Club e la spedizione partiva al mattino e cercava nei campi intorno a Milano un terreno adatto e sufficientemente nascosto per montare cavalletti e bersagli e cominciare quello che pomposamente, veniva chiamato l'allenamento, sempre sperando che qualche contadino non mostrasse il

suo disaccordo sulla nostra invasione.

Infatti bisognerà aspettare ancora circa un anno perché un socio generoso mettesse a disposizione un terreno adatto alla pratica arcieristica.

La terza pietra miliare dell'attività milanese era il negozio di Belle Arti "Stile e Colori" di Renato Doni (personaggio fondamentale della nostra storia, sul quale torneremo più avanti), dove in ogni orario del



*In alto a sin. il Torneo Ambrosiano (Milano 1959) e a destra Paolo Polo e Giusy Pesenti ad una gara di Roving (Bergamo 1959).*

*Di fianco l'oratorio della chiesa di SS Nereo e Achilleo ed alcuni tiratori nella palestra.*

*Sotto un gruppo di pionieri nella bottigliera "da Ronchi": Max e G. Antonio Malacrida, Gigi Massa, Beppe e Nino Oddo e Carlo Olgiati.*



periodo di apertura arcieri di Milano e da fuori Milano si ritrovavano per chiacchierare, conoscersi ed, anche qui, progettare e cercare di costruire il futuro. Indubbiamente la situazione di Milano era anche segnata da manifestazioni bizzarre del caso.

Infatti, se, sulla mappa di Milano si segnano tre luoghi fondamentali:

- 1 - La prima sede della Federazione (Via Ausonio, casa del Presidente)
- 2 - La Bottigliera "da Ronchi"
- 3 - Il negozio "Stile e Colori"

Si vede che questi, curiosamente, giacciono perfettamente su una retta.



- 1 - La prima sede della Federazione
- 2 - La Bottigliera "da Ronchi"
- 3 - Il negozio "Stile e Colori"

Quando si dice il destino...  
 In quell'anno, però, l'evento arcieristico principale era sicuramente il XXI Campionato del Mondo FITA, in programma ad Oslo, in concomitanza con il Congresso della Federazione Internazionale.  
 Il giorno 5 Agosto veniva aperta la manifestazione con il Congresso FITA al quale l'Italia, ovviamente, non avrebbe dovuto essere presente, in quanto senza una veste propriamente federale.  
 Grazie, però, alla "diplomazia della simpatia" sviluppata negli anni precedenti da alcuni nostri rappresentanti, non solo l'Italia riuscì a partecipare presentando la delega di alcune nazioni assenti, ma, fatto ancor più sorprendente, la candidatura di una mai costituita Federazione Italiana fu accettata all'unanimità dal Congresso!  
 Alla riunione, parteciparono, come "delegati" il futuro Presidente Max Malacrida, il futuro secondo Presidente Annibale Guidobono Cavalchini ed il futuro primo Tesoriere FITARCO, Carlo Olgiati, ritratti nella foto con i maggiori dirigenti FITA, tra i quali l'allora Presidente, il belga Oscar Kessels, principale "sponsor" della nostra delegazione.  
 Dal verbale della riunione risulta chiaramente come delle tre candidature presentate, la Germania dell'Est raccolse 11 voti a favore e 6 contrari, la Nord Corea 14 a favore e 3 contrari, mentre l'Italia ottenne l'unanimità dei 17 votanti.

Il giorno 10 di Agosto inizia l'evento sportivo con le prime frecce del campionato, che allora si svolgeva sul Doppio Round FITA su quattro giorni di gara.  
 È interessante notare, come si può vedere da filmato di archivio della FITA, come il Mondiale del 1961 rappresentasse, in qualche modo, lo spartiacque tecnico tra l'arcieria "storica" e quella "moderna".  
 Infatti, sulla linea di tiro era possibile vedere ancora molti archi in metallo a singola curvatura, mentre erano praticamente spariti i "long-bow" e facevano la loro apparizione in numero consistente i moderni archi laminati a doppia curvatura.  
 Questi ultimi avrebbero subito soppiantato tutti gli attrezzi tradizionali, ed avrebbero generato un tipo di arco capostipite di quelli moderni. I più famosi produttori erano la Black Widow e la Ben Pearson, con il popolarissimo "Palomino", mentre Hoyt, nello stesso anno, presentava la prima versione della famiglia "Pro Medalist".  
 Per la cronaca, la gara maschile fu vinta, con grande margine dallo statunitense di origine pellirossa Joe Thornton con un totale, sulle 288 frecce, di 2.310 punti, mentre la gara femminile dalla statunitense Nancy Vonderheine con 2.173 punti.  
 Per capire il divario tecnico esistente tra il 1961 ed oggi, basterà confrontare i risultati del migliore FITA dei primi 6 classificati del 1961 con il migliori sei risultati della qualificazione degli ultimi Campionati mondiali di Torino, dopo 50 anni.  
 È abbastanza impressionante notare il miglioramento tecnico che si è realizzato negli ultimi 50 anni. In particolare per il settore femminile, che nel 1961, rendeva circa 80 punti, malgrado il "bonus" dei 30 metri (20 per i 90 e 10 per i 70) sulle distanze da tirare e nel 2011 eguagliò score maschile e per la "leader" addirittura supera lo score dei migliori tiratori.  
 Inoltre, è particolarmente interessante notare come i primi 6 tiratori facevano registrare circa 70 punti di differenza tra il primo ed il sesto, mentre nel 2011 la differenza è stata di soli 14 punti.

I "delegati" italiani al Congresso della Federazione Internazionale.  
 Alla estrema destra l'allora Presidente FITA, il belga Oscar Kessels.





Sopra due immagini dei Campionati Mondiali di Torino 2011: il trio olimpico composto da Natalia Valeeva, Jessica Tomasi e Guendalina Sartori campione del mondo nella finale di Piazza Castello e a fianco la nazionale para archery nei giardini della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

A fianco gli azzurri sfilano ai Campionati Mondiali di Punta Ala nel 1981, la prima edizione iridata ospitata dall'Italia.

Sotto, i due vincitori del Mondiale Targa di Oslo 1961: Nancy Vonderheide e Joe Tomthon.

**QUALIFICAZIONE MASCHILE 2011**

1	IM Dong-Hyun	KOR	1.366
2	ELLISON Brady	USA	1.366
3	KIM Woojin	KOR	1.358
4	OH Jin Hyek	KOR	1.358
5	TALUKDAR Jayanta	IND	1.354
6	GODFREY Laurence	GBR	1.352

**MIGLIOR FITA MASCHILE 1961**

1	TORNTHON J.	USA	1.174
2	SHERMAN C.	USA	1.123
3	SANDELIN J.	FIN	1.135
4	BOUSSU R.	BEL	1.111
5	VERHOEVEN H.	BEL	1.092
6	HAND H.	GBR	1.107

**QUALIFICAZIONE FEMMINILE 2011**

1	KI Boe Bae	KOR	1.389
2	JUNG Dasomi	KOR	1.361
3	FANG Yuting	CHN	1.358
4	LE Chien-Ying	TPE	1.357
5	HAYAKAWA Ren	JPN	1.355
6	VALEEVA Natalia	ita	1.353

**MIGLIOR FITA FEMMINILE 1961**

1	VONDERHEIDE N.	USA	1.099
2	FOWLER L.	GBR	1.086
3	DEPTOVA B.	CZE	1.077
4	SCHLEBUSH A.	RSA	1.081
5	FRYE G.	USA	1.083
6	GHEYWOOD J.	GBR	1.065



*Torneo Ambrosiano: l'invito alla gara, la medaglia ricordo e il prezioso Collare d'oro.*



Va notato, però che nel 1961 il tiro con l'arco non aveva la connotazione "professionistica" che oggi hanno i migliori tiratori e le basi di preparazione atletica e tecnica (oltre che i materiali) hanno subito un'evoluzione assolutamente clamorosa.

Di fatto, va reso grande merito a campioni come Joe Thornton, che con un arco monolitico di legno laminato e con frecce di alluminio (ancora molto approssimative come qualità) riuscivano a registrare "scores" assolutamente di tutto rispetto.

Mentre l'eco tecnico dei risultati di Oslo tardava a raggiungere i tiratori italiani, gli attivi dirigenti davano inizio alle iniziative che avrebbero portato presto alla fondazione della FITARCO.

L'evento più significativo di questo processo è sicuramente rappresentato dalla terza edizione del Torneo Ambrosiano, svoltosi il 1° di Ottobre e del 1961 all'Arena di Milano.

Questa manifestazione che, come si è detto, già da alcuni anni raccoglieva la massima partecipazione dei pochi italiani attivi ed una significativa presenza dei più validi tiratori delle nazioni a noi confinanti, diventò l'occasione più adatta per consolidare i rapporti con le varie Federazioni Europee, di discutere le basi organizzative della futura struttura con le poche (ma buone...) Società Italiane esistenti e di definire il dettaglio delle mosse successive che avrebbero portato alla realizzazione del "sogno" comune.

Inutile ricordare che, nelle tradizioni del tempo, la parte più significativa della organizzazione italiana e del patrocinio degli amici francesi, svizzeri e belgi si realizzava nel corso di pranzi e brindisi conviviali nei locali più caratteristici della cucina meneghina.

Parte della storia sono alcuni cimeli dell'avvenimento, qui riportati

Le fotografie che si riferiscono al Torneo del 1961 meritano qualche commento aggiuntivo.

Dalla foto del ritiro delle frecce, si vede come la partecipazione non era così esigua. Circa un centinaio di tiratori erano sulla linea di tiro, che, per il tempo, dimostrava il successo dell'evento.

Dei quattro personaggi che sono schierati davanti alla macchina fotografica, tre non sono particolarmente importanti, mentre il secondo da sinistra è Jacques Cadet, grandissimo personaggio dell'arcieria europea del tempo.

Eroe delle resistenze francese, fu arrestato per aver combattuto con l'arco e la balestra come cecchino dai tetti di Parigi e conseguentemente fu mutilato dai nazisti con l'amputazione delle due mani.

Ciò non ostante Cadet ricominciò a tirare con l'arco per mezzo di una protesi che gli ricostruì due dita ad uncino della mano destra (per la corda), mentre il moncherino del braccio sinistro si infilava in un supporto ad imbuto solidale con l'arco.

In queste condizioni estremamente precarie, Cadet fu in grado di superare i 1.000 punti nel FITA e di sviluppare le sue grandi capacità di tecnico e di comunicatore come allenatore.

Dopo l'Ambrosiano, Cadet fu invitato in Italia per alcuni incontri tecnici con i pionieri del tempo ed i suoi insegnamenti marcarono per anni lo sviluppo dei tiratori che ebbero la fortuna di ascoltarlo e seguirlo.

Infine la fotografia della linea di tiro ritrae un altro grande personaggio. Si tratta di Jacques Becken, il quale, solo secondo nel 1961, si rifecce vincendo tre



*Ritiro delle frecce all'Arena di Milano.*



*Jacques Cadet all'Ambrosiano.*



*La linea di tiro.*



edizioni successive del Torneo e portandosi a casa il primo prestigioso Collare d'Oro. Tra l'altro, Becken è stato primatista mondiale sul round FITA per alcuni anni.

E venne il giorno faticoso.

Il giorno 17 Dicembre 1961 alle ore 9.00 si apriva, presso il salone d'onore dell'Arena di Milano, la Assemblea Costitutiva della FITARCO, presenti i rappresentanti di 6 Società :

- Bergamo
- Gorizia
- Milano (ABA)
- Milano (Mediolanum)
- Roma
- Treviso

Nell'occasione veniva eletto il primo Presidente FITARCO, Massimiliano Malacrida

Il vincitore A. Isabey.



Il Verbale dell'Assemblea Costitutiva e le immagini di alcuni dei delegati.



[www.arcomax.it](http://www.arcomax.it) - Cell. +39 348 4754000 Tel. +39 075 8784374



Il primo stemma della FITARCO.

## I PRESIDENTI

Già nel corso della celebrazione del Quarantennale avevo deciso di illustrare l'avvicendamento dei Presidenti FITARCO come un mezzo per definire i vari periodi della Federazione. Ad ognuno di loro avevo assegnato un "titolo" che cercava di fornire un'istantanea del personaggio e del suo ruolo.



**Massimiliano Malacrida**  
1961-1965

Per Max Malacrida avevo scelto di definire il suo mandato (1961 - 1968) come quello della "Creazione". Di fatto, la definizione scelta era stata sicuramente non esaustiva. Infatti Max non è stato solamente il "notaio costitutivo" della FITARCO, ma ne è stato l'ideatore ed l'ispiratore secondo i più alti principi della cavalleria e dell'etica sportiva.

Stile, comportamento e rispetto sono stati sempre i valori ai quali Max si è costantemente ispirato e che ha cercato di trasmettere con grande impegno al nostro sport.

Forse Max, da grande collezionista di armi antiche, fu un personaggio quasi fuori dal suo tempo, ispirato da un'estetica etica assolutamente propria. Sicuramente visse con una certa difficoltà il rapido evolversi ed il modificarsi del movimento arcieristico in Italia e probabilmente per questo motivo, nel 1968 Max decise di lasciare, con grande rammarico di tutti coloro che lo avevano seguito nel suo sogno creativo, avendo considerato terminato il suo tempo e vedendo la FITARCO muoversi su orizzonti più ampi e diversi da quelli che si sentiva di poter gestire.

In quel momento Max decise di lasciare anche la guida dell'altra sua grande creatura, l'ABA Milano, e continuò a seguire la storia del Tiro con l'Arco in Italia sicuramente con amore, ma anche con un certo distacco fino alla sua scomparsa quarant'anni dopo.



**Annibale Guidobono Cavalchini**  
1965-1969

Nel 1968 il testimone passa quindi ad un altro personaggio, che avrebbe lasciato un segno indelebile nella storia della FITARCO. Diventa Presidente il Barone Annibale Guidobono Cavalchini, per tutti il "Nibio"

Ho definito, a suo tempo, il "Nibio" come "La simpatia e la fantasia". Definizione sicuramente azzeccata, ma forse mancante di altri due attributi quali "dinamismo e tenacia"

Infatti non bisogna dimenticare che Annibale è stato il principale artefice del riconoscimento internazionale della FITARCO quando ancora non esisteva...

I suoi contatti e la sua presenza su tutti i campi di gara europei contribuirono a far conoscere la

FITARCO e sotto la sua spinta i tiratori italiani hanno cominciato ad essere conosciuti fuori dai confini.

La sua tenacia era tale da portarlo, dopo un gravissimo incidente automobilistico che lo lasciò con importanti conseguenze, a modificare il modo di tirare (da destro a mancino) in modo da superare i problemi fisici e permettergli di continuare la sua attività agonistica.

La presidenza di Annibale è stata breve (1968 - 1969) in quanto lui stesso non si sentiva tagliato per quel ruolo, ma, in quel momento nessun altro avrebbe potuto raccogliere il testimone di Malacrida.

Nel 1969, Annibale decise di lasciare dopo un'Assemblea sicuramente unica dove presentò un bilancio federale assolutamente atipico, quanto fantasioso. Al suo posto, lui stesso designò un successore allora non particolarmente noto che, però sarebbe presto diventato un personaggio di grandissima importanza per l'arcieria italiana e mondiale...



**Francesco Gnechi Ruscone**  
1969-1980

Nel 1969, infatti, viene eletto Presidente della FITARCO, Francesco Gnechi Ruscone, mentre Annibale, con la sua indimenticabile simpatia,

continuò a rappresentare la FITARCO ancora per molti anni come Arbitro Internazionale ed apprezzato dirigente.

Francesco, che ho avuto già il modo di definire come "Il carisma e la professionalità" ha retto la FITARCO dal 1969 al 1980 lasciando una traccia indelebile del suo operato.

Anche in questo caso, la definizione che ho dato è da considerarsi assolutamente limitativa in quanto il contributo di Francesco all'evoluzione della FITARCO, ma non solo della FITARCO, è stato assolutamente determinante per trasformare il Tiro con l'Arco da uno sport per pochi tradizionalisti fino a portarlo a diventare un moderno movimento sportivo.

Per la FITARCO, Francesco ha rappresentato il passaggio dalla fase pionieristica alla impostazione professionale, che all'inizio lo era più per lo stile che per le risorse disponibili.

Sotto la sua presidenza, la FITARCO ha ottenuto il riconoscimento del CONI, ha partecipato per la prima volta alle Olimpiadi ed ha iniziato una fase fondamentale di espansione organizzativa, tecnica e territoriale.

Francesco, però, non si è limitato ad essere un elemento fondamentale nella storia della FITARCO ma ha esteso la sua influenza a livello internazionale. Infatti, nel 1977 viene eletto Presidente della FITA ed, in questo ruolo, è il vero motore della trasformazione e dello sviluppo della moderna ar-

ciera mondiale.

I passi realizzati dalla FITA nei dodici anni di presidenza di Francesco sono stati veramente molti ed è impossibile ricordarli in spazi ragionevoli, ma basterà ricordare che tutti gli elementi agonistici ed organizzativi che sono tipici del Tiro con l'Arco di oggi hanno trovato le spinte di origine in quel periodo. Nel 1989, viene eletto un altro personaggio di grande spessore dirigenziale come Jim Easton e Francesco diventa Presidente Onorario della FITA.

Mi sembra opportuno ricordare, a questo punto, che Francesco non è stato solo al vertice della FITA nella realizzazione del suo intenso programma, ma ha avuto due validi connazionali come supporto operativo.



Il primo nella persona di Giuseppe Cinnirella, che ha retto con Francesco e poi con Easton la carica di Segretario Generale della FITA

Beppe è stato nominato Segretario della FITA nel 1981 ed ha man-

tenuto questo incarico fino al 2004, contribuendo in modo determinante a tutte le più moderne evoluzioni tecniche ed organizzative della Federazione Internazionale. Nel 2004, a coronamento dei suoi ventitré anni di mandato, è stato nominato Segretario Onorario.



Parimenti è doveroso ricordare anche Gianni Mangino, che nello stesso periodo, "ha vigilato" come Tesoriere sulle finanze della FITA.

Tornando alla rassegna dei Presidenti FITARCO, nel 1980, Gnechi ha lasciato la FITARCO per dedicarsi in modo completo alla FITA.



**Luigi Pagotto**  
1980-1985

Al suo posto è stato eletto Luigi Pagotto, che ha dovuto raccogliere un pesante testimone in termini di carisma e prestigio.

Pagotto, che a suo tempo ho definito come un "gentiluomo con una difficile eredità" è oggi principalmente ricordato come il "Pre-

*By Bernardini:  
Lo stile italiano  
vincente nel mondo*

**Luca Maran**

[www.bybernardini.com](http://www.bybernardini.com)  
tel: +39 0331 876692

[info@bybernardini.com](mailto:info@bybernardini.com)  
fax: +39 0331 873647

sidente di Punta Ala", ovvero come l'organizzatore del primo Campionato del Mondo FITA svolto in Italia.

A torto o a ragione, l'impronta di Luigi è rimasta principalmente sull'evento di Punta Ala, che si è tenuto nel 1981 ed è ancora ricordato come una superba manifestazione il cui clima caldo e familiare penso non si sia mai più ripetuto.

Pagotto, però, nei suoi quattro anni ha svolto anche un notevole lavoro per il quale il suo mandato è ricordato anche per un forte "imprinting" amministrativo



**Ignazio Bellini**  
1985-1987

Nel 1985, Pagotto lascia la FITARCO, in un momento nel quale già si vedeva la prossima e definitiva destinazione della sede federale in direzione di Roma.

Nel 1985 viene eletto Presidente Ignazio Bellini, che terrà la carica per soli due anni, rappresentando, di fatto, la "transizione" tra la FITARCO "Milanese" e quella "Romana".

Il passaggio della sede FITARCO da Milano a Roma non è stato solo un "cambio di residenza", ma ha rappresentato un vero e proprio cambio strutturale e culturale che aveva bisogno per realizzarsi compiutamente di un personaggio in grado di vivere, gestire e guidare questo cambiamento.

Il periodo del mutamento è stato, non solo dal punto di vista dirigenziale, ma anche dal punto di vista tecnico ed organizzativo, un momento di transizione (non sempre facile ed indolore) tra diverse mentalità e modi di operare che andavano cambiando in modo rapido.



**Gino Mattielli**  
1987-1999

In questo difficile contesto, nel 1987 viene eletto alla Presidenza FITARCO, Gino Mattielli, personaggio in grado, culturalmente e professionalmente di condurre positivamente la transizione.

Gino può essere ricordato in diversi modi ed aspetti della sua presidenza.

È stato il Presidente che ha inserito la FITARCO nel sistema Romano, che ha gestito rapporti molto stretti con il CONI ed ha costruito la prima struttura professionale come sede federale.

Ma Gino è stato anche il presidente che ha introdotto un rapporto quasi "filiale" con gli atleti, che ha visto la rigenerazione di un sistema tecnico federale come una prioritaria esigenza, non solo sportiva, ma strutturale, che è stato anche il promotore dell'EMAU, diventandone Presidente.

Gino non aveva certo esaurito la sua carica di entusiasmo e di operatività, quando nel 1999 si è dovuto arrendere ad una brutta malattia contro la quale ha lottato fino alla fine...



**Dario Carbone**  
1999-2001

In un momento, ovviamente difficile e turbato dal dramma di Gino, la carica di Presidente FITARCO è passata a Dario Carbone.

Dario ha l'incarico, dal 1999 al 2001, di dirigere una difficile transizione che riguarda il livello gestionale, quello istituzionale e quello tecnico ed organizzativo.

Il momento non è certo facile e non mancano situazioni che hanno impegnato a fondo la dirigenza federale con l'obiettivo di ottenere una FITARCO ancor più forte e coesa anche attraverso un confronto serrato, ma costruttivo con la base societaria nazionale. Il tutto riesce a realizzarsi attraverso nuove norme statutarie, un programma operativo condiviso da una larghissima maggioranza delle Società ed una nuova presidenza federale.



**Mario Scarzella**  
2001

Si arriva così al 2001 quando viene eletto alla presidenza federale Mario Scarzella.

La rassegna dei presidenti federali potrebbe anche fermarsi qui in quanto il "periodo Scarzella", che ormai dura da 10 anni, è tuttora in pieno corso e non è certo il caso di tracciarne un bilancio.

Dieci anni fa avevo presentato il neo-eletto Mario come "il nostro prossimo futuro..." ed avevo espresso la speranza di ritrovarci insieme per il Cinquantenario.

Alla celebrazione siamo arrivati con successo ed il "prossimo futuro" non ha certo tradito le attese.

Questi dieci anni sono stati un momento di altissima qualità nel quale la nostra federazione si è distinta per risultati sportivi (eccellenti), organizzazione (di grande livello) e presenza internazionale (di alto peso politico).

Dire che tutto ciò sia solo merito del nostro Presidente non mi sembra credibile (nemmeno lui lo vorrebbe), ma affermare che Mario sia stato (e continua ad essere) un elemento determinante in questo processo è vero ed è credibile.

I risultati si devono indubbiamente anche a tutto un gruppo di persone che in questo decennio ha affiancato Mario ed ha permesso la realizzazione di quanto oggi ci circonda.

La Vice Presidenza della FITA, la Presidenza dell'EMAU sono solo alcuni aspetti di grande prestigio che si innestano su una base di lavoro a livello centrale e territoriale come sicuramente mai abbiamo avuto.

I rapporti con le istituzioni nazionali hanno raggiunto livelli da "Grande Federazione" indipendentemente dai nostri dati quantitativi.

Gli esempi di "eccellenza" sono moltissimi e difficili da elencare, ma proprio per evitare di entrare nella logica dei bilanci fermiamoci qui ed affrontiamo l'aspetto più propriamente sportivo.

## I CAMPIONI

### I grandi risultati

Come è già stato accennato all'inizio di questa carrellata, la nostra Federazione può vantare un "Palmares" di grandissima qualità, quale poche altre Federazioni possono presentare.

Tutti i titoli e le medaglie solo degli ultimi dieci anni prenderebbero uno spazio eccessivo e, in questa sede mi è sembrato più opportuno celebrare solo gli allori olimpici, che rappresentano il massimo livello di risultato per ogni disciplina sportiva.

L'avventura olimpica della FITARCO comincia nel 1972 quando, non ancora Federazione riconosciuta dal CONI, grazie all'impegno di Francesco Gneccchi, riesce a far ammettere tre tiratori all'evento che riporta il Tiro con l'Arco al programma olimpico dopo tanti decenni di assenza.

Ferrari, Massazza e Spigarelli non sono riusciti a riportare a casa allori olimpici, anche se nella prima giornata del Doppio FITA Massazza si è classificato nel tabellone dei primi con un ottimo risultato alle lunghe distanze, ma la loro esperienza ha "sdoganato" il Tiro con l'Arco anche nei confronti dei media come vera e propria disciplina sportiva di alto livello.

La prima grande soddisfazione olimpica arriva invece a Montreal nel 1976, quando Giancarlo Ferrari corona la sua seconda partecipazione con un prestigioso Bronzo Olimpico.

Meglio di lui riescono a fare Darrel Pace (USA) inarrivabile con 2.571 punti sul doppio FITA e Horoshi Michinaga (JAP) con 2.502 punti. Giancarlo, con 2.495 punti è terzo, a pochi punti dall'argento. La partecipazione italiana è completata da Sante Spigarelli (10° con 2.419 punti) e dalle prime due tiratrici, Franca Capetta (12 a) con 2.339 punti e Ida Da Poian (19 a) con 2.282 punti.

Nel 1980, a Mosca, Giancarlo si ripete e con un finale ad "alta tensione" sotto un improvviso temporale, si aggiudica il Bronzo con 2.449 punti, superato, questa volta da Tomi Poikolainen (FIN), Oro con 2.455 punti e Boris Isachenko (URS), Argento con 2.452.

La spedizione italiana a Mosca era completata da Sante Spigarelli, 14° con 2.405 punti e da Franca Capetta, decima con 2.342 punti.

A questo punto, mi piace ricordare una fotografia, che ho personalmente scattato subito dopo l'ultima freccia dei 30 metri e che vede Giancarlo festeggiato dall'allora Commissario Tecnico Renato Doni e dall'allora Allenatore della Nazionale, Mario Codispoti.

Su Renato Doni vorrei spendere qualche parola per ricordare l'uomo e rendere omaggio ad un personaggio fondamentale della nostra storia federale

Renato è stato dirigente di Club, allenatore, commissario tecnico, dirigente federale, organizzatore di eventi ad alto livello.



Monaco 1972.



Montréal 1976.



Mosca 1980.



Ferrari, Massazza e Spigarelli a Monaco '72.



Giancarlo Ferrari.



Giancarlo Ferrari.

Praticamente, Renato è stato tutto in FITARCO e, penso, la FITARCO non sarebbe stata la stessa senza di lui. Renato si è speso fino alla fine dei suoi giorni con grande passione, dedizione e condividendo con i giovani la sua grande esperienza umana e tecnica.

Su Mario Codispoti vorrei solo ripetere quanto ho già scritto su di lui in altra occasione.

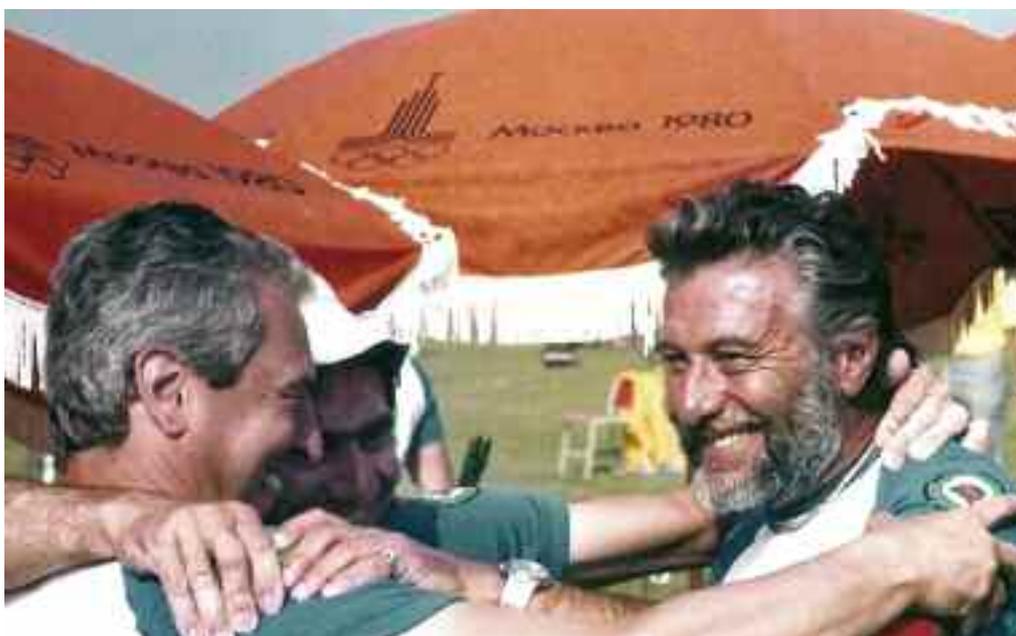
Mario ha rappresentato, anche per esperienza personale, un esempio di allenatore di grande buon senso, di grande capacità tecnica, comunicativa ed umana, sinceramente stimato ed amato da tutti gli azzurri.

Non esagero dicendo che le vittorie erano sempre condivise con Mario e che mai ho sentito commenti meno che positivi su di lui. Non si può, soprattutto, dimenticare il suo ruolo nel corso dei grandi eventi che hanno portato alle medaglie olimpiche di Gian Carlo Ferrari.

A questo punto, bisogna aspettare ben 16 anni per vedere, ad Atlanta, ancora i nostri colori sul podio Olimpico.

Nel frattempo era stato introdotta la formula dell'Olympic Round e la nostra squadra maschile composta da Michele Frangilli, Andrea Parenti e Matteo Bisiani riesce ad aggiudicarsi la medaglia di Bronzo a Squadre.

L'Italia, dopo la sconfitta in semifinale contro gli



*In alto Giancarlo Ferrari festeggiato da Renato Doni e Mario Codispoti.*

*Sopra da sin. il trio olimpico, argento a squadre ad Atlanta, composto da Michele Frangilli, Andrea Parenti e Matteo Bisiani; a fianco Paola Fantato, la pluricampionessa azzurra che ha preso parte alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Atlanta '96.*

USA, batte l'Australia per il terzo posto. Ai primi due posti si piazzano Corea e USA.

Nell'individuale, il miglior piazzamento maschile è di Frangilli (6°), che nelle qualificazioni stabilisce il record Olimpico con 684 punti, mentre Bisiani si piazza al 9° posto e Parenti al 17°.

Il 1996 va ricordato anche per la partecipazione olimpica di Paola Fantato.

Paola è stata la prima atleta diversamente abile ad essere selezionata ed a partecipare alle Olimpiadi nella Squadra Nazionale, anticipando i grandi risultati che avrebbe ottenuto nella Paraolimpiadi successive.

Quattro anni dopo, la squadra maschile si miglio-

ra e a Sydney conquista l'argento, con Michele Frangilli, Ilario di Buò e Matteo Bisiani.

Gli azzurri vendicano Atlanta in semifinale e battono gli USA, ma poi perdono in finale contro la Corea.

Nell'individuale, il miglior piazzamento maschile è ancora di Frangilli (9°), mentre nel femminile fa il suo esordio alle Olimpiadi con la maglia azzurra

# MARTIN & MIGLIORANZA

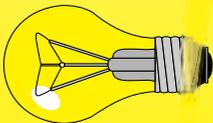


Dai MONDIALI DI TIRO CON L'ARCO · TORINO 2011  
le nostre soluzioni

**BATTIFRECCIA IN PAGLIA + SINTETICO**  
hanno superato brillantemente le prove di tenuta  
nei campi di allenamento



*è un'idea*  
**MARTIN & MIGLIORANZA**



[www.memdiana.it](http://www.memdiana.it)



Natalia Valeeva, che si piazza al settimo posto. Nel 2000 ad Atene, Marco Galiazzo ci regala una grandissima prestazione e l'Oro Olimpico nella gara individuale. Questo risultato proietta Marco nell'Olimpo dei grandi atleti che possono fregiarsi del massimo alloro olimpico. Dopo una gara al cardiopalma, Marco batte in semifinale il britannico Godfrey ed in finale il giapponese Yamamoto (111-109). Nell'individuale, gli altri italiani sono Ilario Di Buò (16°) e Michele Frangilli (31°). La squadra si piazza al 7° posto. E siamo ormai quasi ai giorni nostri. Il ricordo di Pechino è ancora vivo ed ancora una volta gli atleti della FITARCO salgono sul podio

olimpico con la squadra maschile. Ilario Di Buò (alla sua sesta olimpiade!) Mauro Nespoli e Marco Galiazzo conquistano l'argento e, dopo aver battuto in semifinale l'Ukraina (223-221), si arrendono solo alla Corea (227-225) Nell'individuale, il miglior piazzamento maschile è di Marco Galiazzo (22°), mentre nel femminile Natalia Valeeva si piazza al 19° posto. Le Paraolimpiadi di Pechino sono state anche il momento di congiunzione per la confluenza del settore arcieristico paraolimpico nella FITARCO Dalla spedizione di Pechino siamo tornati con un bronzo a squadre e due argenti individuali grazie a De Pellegrin, Esposito, Simoncelli e Vitale Nel 2010 si sono svolte a Singapore le prime Olimpiadi Giovanili alle quali la FITARCO ha parte-





*A sin. Ilario Di Buò, Mauro Nespoli e Marco Galiazzo argento ai Giochi Olimpici di Pechino 2008.*



*La squadra azzurra alle Paralimpiadi di Pechino ha conquistato l'argento individuale con Alberto Simonelli e Marco Vitale ed il bronzo a squadre con Mario Esposito, Oscar De Pellegrin e Marco Vitale.*

cipato con Gloria Filippi nel femminile e con Lorenzo Pianesi nel maschile.

Nella particolare formula degli accoppiamenti tra diverse nazioni, Gloria Filippi vince l'Oro nel Misto Ricurvo in coppia con il bielorusso Antony Karoukin. Lorenzo Pianesi si piazza sesto in coppia con la cinese Jia Song

A questo punto, mi sembra opportuno ricordare

come i risultati dei nostri atleti nell'ambito olimpico siano stati, in generale, di grande qualità.

Infatti, dal momento del ritorno del tiro con l'arco nel programma delle Olimpiadi, la FITARCO è riuscita ad ottenere, nelle gare maschili, un totale di 7 medaglie su un totale delle 48 messe in palio nelle 10 edizioni. Ovvero, i nostri atleti hanno conquistato un bottino pari al 14,6% delle meda-

*Nella pagina a fianco, sopra Michele Frangilli, Ilario Di Buò e Matteo Bisiani argento a squadre alle Olimpiadi di Sydney 2000. Sotto, Marco Galiazzo ai Giochi di Atene 2004 ha conquistato il primo oro olimpico nella storia della FITARCO.*



*A destra e sotto Gloria Filippi e il bielorusso Anton Karoukin, oro a squadre miste alla prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili di Singapore 2010.*



tra tiratori e tiratrici.

Anche se Londra è ormai alle porte, abbiamo il tempo per prepararci al meglio e per arrivare alla gara con la migliore selezione possibile. Non è il momento questo, per scaramanzia, di aggiungere altro...

**Concludendo...**

Siamo così arrivati alla fine di questa carrellata celebrativa.

O meglio, sono arrivato dove avevo deciso di fermarmi. Infatti, molte sarebbero ancora le cose da dire, gli eventi da ricordare e le persone da citare. Ho cercato (e non sono certo di esserci riuscito) di raccontare chi eravamo e come eravamo cinquant'anni fa ed ho cercato di tracciare un'immagine di come siamo cresciuti attraverso i principali personaggi e gli avvenimenti più significativi.

Due cifre per tutte:

Nel 1961, le sei Società fondatrici non contavano più di una sessantina di associati, oggi siamo oltre 500 Società per un numero di tesserati oltre i 20.000.

Se i numeri non bastano a definirci una grande federazione, la qualità del lavoro, dei risultati e la radicata presenza sul territorio ci permettono certamente di essere orgogliosi del lavoro svolto. Un ultimo accenno, se mi è consentito, di carattere personale. In cinquant'anni ho servito la FITARCO come semplice tesserato, come atleta azzurro, come dirigente di Club, come tecnico, come dirigente nazionale e come dirigente internazionale ed oggi ho avuto il privilegio di celebrare questo solenne anniversario. Spero solo che chi avrà il compito di testimoniare i prossimi decenni sia motivato dal mio stesso orgoglio di uomo di sport.

glie disponibili.

Se si azzarda un paragone, per esempio, con uno sport nel quale siamo considerati una nazione di "élite" come la scherma maschile, sulle 178 medaglie messe in palio nelle 3 specialità (fioretto, spada e sciabola), gli atleti azzurri ne hanno conquistate 27, ovvero una percentuale del 15,2%.

Quindi, 14,6% contro 15,2%; non male per una piccola e giovane federazione!

L'appuntamento olimpico è ora per Londra 2012. Come tutti sappiamo, i nostri atleti hanno già conquistato la qualificazione sia per la gara maschile che per quella femminile.

Parteciperemo, quindi, ancora una volta con sei



## Appendice

L'autore: Nino Oddo



Comincia la sua attività arcieristica nel marzo 1961, trascinato dal fratello. Debutta in una gara ufficiale al Torneo Ambrosiano nell'ottobre dello stesso anno con un risultato sufficientemente onorevole, visto il livello assolutamente pionieristico

del gruppo di italiani.

Assiste alla fondazione della FITARCO, anche se non è tra i firmatari del documento in quanto "matricola" del Gruppo, ma subito dopo viene chiamato dal Presidente Malacrada per abbozzare il primo embrione di gestione tecnica dei tiratori in attività.

Continua nella attività agonistica tra alti (pochi) e bassi (molti) fino al 1970, quando gli è viene affidato, dall'allora Commissario Tecnico Renato Doni, il coordinamento dei primi corsi istruttori tenuti dall'allenatore svedese K.B Johnson. Al termine della prima fase, redige con Marco Ponti il primo piccolo manuale sull'insegnamento della tecnica di Tiro (Guida all'insegnamento del Tiro con l'Arco) pubblicato dalla FITARCO. Con la seconda fase del programma di istruzione di K.B.Johnson, nella primavera del 1971, riesce a capire finalmente cosa voglia dire tirare con l'arco e comincia un'interessante progressione tecnica che lo porta a debuttare in nazionale nella primavera del 1972 in occasione del Torneo preolimpico di Monaco.

In nazionale rimane fino al 1978, con qualche decina di presenze in maglia azzurra, incluse un paio di partecipazioni ai campionati Mondiali ed Europei di Tiro di Campagna, e conquistando alcuni titoli italiani a Squadre (FITA e Indoor).

Nel corso del 1978 decide di dedicarsi più seriamente alla sua attività professionale e di concentrarsi, arcieristicamente, all'insegnamento ed al "coaching". Ciò non gli impedisce di rispondere alla chiamata del Presidente della FITA Francesco Gnechchi Ruscone e di ricoprire la carica di Segretario Generale della Federazione Internazionale dal 1979 al 1981. In seguito è eletto più volte nel Comitato Internazionale per il tiro di campagna e per il tiro FITA.

Nel 1992, fonda con alcuni volontari l'Associazione Nazionale Istruttori ed Allenatori di Tiro con l'Arco (ANIATA) della quale è attualmente Vice Presidente.

Nel 2000 è nominato nella Commissione Formazione della FITARCO, carica che ricopre fino al 2008. Intanto dal 2004 al 2008 è anche eletto nel Consiglio Nazionale della FITARCO come rappresentante dei Tecnici. Dal 2007 al 2011 viene eletto dal Congresso nella Commissione Allenatori della FITA ed in questa posizione collabora alla stesura ed alla revisione dei due manuali per Istruttori editi dalla Federazione Internazionale. Medaglia di Bronzo al valore Atletico del CONI e stella di Bronzo al valore Sportivo del CONI, ha avuto l'incarico di presentare la celebrazione del Quarantennale della FITARCO nel 2001 e, quest'anno ha presentato la commemorazione del Cinquantenario alla serata di gala FITARCO a Roma.

Ha voluto dedicare questo articolo, elaborato dalla presentazione di Roma, ai colleghi ed amici Tecnici ed ha voluto "benevolmente" loro raccomandare: << che lo scrivere ed operare in fatto di tiro, cura e gestione dei tiratori voglia dire, soprattutto, essere sempre pronti a continuare a leggere, studiare e coltivare le proprie conoscenze tecniche; il tutto con la massima umiltà e disponibilità verso chi si affida a noi...>>.

*Documenti e fotografie sono tratti dall'archivio personale dell'autore, da documentazione FITARCO e da documentazione pubblicata dalla Federazione Internazionale.*

**DANAGE of Scandinavia**  
www.domino-target.com | danage@danage.dk

world archery  
Development Fund Partner

Battifreccia ufficiali ai  
Campionati Mondiali  
Torino 2011

Mai un battifreccia è stato così **FACILE**  
da utilizzare

Schiuma  
altamente  
resistente

ACCESSORI

Targa 6 centri  
da 40 cm

Chiodi  
facili da inserire  
nella schiuma

Facile  
sostituzione  
del centro

DISTRIBUITO DA  
**DiSPORT**  
www.disport.it - info@disport.it  
Tel.: 0424 34545 - Fax: 0424 811387

# LA STABILITÀ DELL'ARCIERE

Un lavoro utilizzato per l'11° Corso Nazionale CONI per Tecnici di Quarto Livello Europeo, sulle valutazioni stabilometriche e la loro variazione

Prof. Roberto Finardi  
Preparatore Atletico Nazionale FITARCO

## ABSTRACT

L'ipotesi nasce dalla possibilità che in arcieri di alto livello si possa modificare significativamente la capacità di elevare il grado di mantenimento dell'equilibrio nella stazione eretta ad occhi aperti attraverso l'applicazione di protocolli posturali a carico naturale o con leggeri sovraccarichi in forma statica e dinamica.

E nell'eventualità positiva per quanto tempo possa perdurare l'effetto eventualmente ottenuto.

La ricerca è stata condotta utilizzando una pedana stabilometrica come strumento di analisi.

## INTRODUZIONE ED ANALISI

Considerando la stabilità dell'arciere, durante le azioni di tiro, come un requisito imprescindibile al fine di ottenere risultati di rilievo è ovvio che una elevata percentuale dei mezzi dell'allenamento venga orientata e rivolta all'ottenimento della stabilizzazione dell'atleta stesso sulla linea di tiro. Questo sia sull'asse longitudinale che su quello trasversale.

L'atleta si presenta come una struttura avente un elevato grado di stiffness con due catene cinetiche operanti simultaneamente, la prima quella longitudinale rappresenta il sostegno dell'atleta e parte dai piedi per arrivare al capo passando per il dorso, la seconda è quella operante attraverso l'attrezzo arco sul piano trasversale. È facilmente comprensibile come qualsiasi spostamento di uno dei due assi metta in seria difficoltà l'atleta impegnato nella ricerca di una quasi immobilità al fine di poter mirare e scoccare con precisione.

Le azioni di sollevamento, di trazione, di ancoraggio ed infine di rilascio avvengono con pressoché continue modificazioni e correzioni espletate attraverso contrazioni muscolari su entrambe le catene cinetiche che dovrebbero garantire il miglior posizionamento con il minore dispendio di energia e per periodi di tempo molto lunghi (questo sia in competizione che durante sessioni di allenamento). Cronologicamente, durante l'azione tecnica, assistiamo inoltre alla modificazione del tipo di contrazione muscolare: la quasi totalità dei distretti muscolari impegnati viene "avviata" con una normale azione concentrica per terminare con una contrazione di tipo isometrico.

Possiamo affermare che l'isometria sia il fondamento del mantenimento della postura in tutti e tre le "macro-sezioni" dell'atleta: arti inferiori e bacino, colonna vertebrale e dorso, collo e capo.

Considerando che una postura efficace dipende fondamentalmente da questi tre parametri:

- La propiocezione che l'atleta ha di se stesso e quindi l'eventuale riconoscimento di posizionamenti opportuni o meno nel momento specifico.

- La capacità di apportare, attraverso contrazioni muscolari distribuite su tutte e due le catene cinetiche, continue correzioni a partire dai piedi che sono la base di appoggio del complesso operante fino ad arrivare al capo che ne è il vertice.

- Il mantenimento della postura più idonea all'espletamento dell'iter tecnico comprese le azioni di follow-trought attraverso un dato valore di resistenza muscolare alla fatica inteso come durata.

Ovviamente non sono stati presi in considerazione parametri quali gli adattamenti osteo vestibolari, oculo manuali e comunque aventi spiccate caratteristiche di tipo neuronale difficilmente verificabili e/o quantificabili in questa sede, ben sapendo come l'ausilio della vista parrebbe essere uno dei fattori discriminanti in relazione all'ottenimento e soprattutto al mantenimento dell'equilibrio o comunque di una postura stabile e duratura.

Nella routine del training, durante tutta la stagione, i lavori a carattere posturale trovano larga applicazione in svariate forme e modalità avendo come obiettivo certamente quello di fornire all'atleta una elevata capacità di decodificazione e di controllo della propria postura ed in particolare nelle posizioni a lui necessarie; sul lungo periodo sono riscontrabili notevoli adattamenti in riferimento a tutti e tre i punti sopracitati. L'applicazione continua, la varianza dei mezzi utilizzati, l'alternanza dei carichi ed una serie di normali accorgimenti metodologici fanno sì che si possano osservare sia una maggiore precisione nella gestione posturale, che si tramuta in elevato risparmio energetico, che una maggiore durata della postura idonea prima del sopraggiungere della fatica.

Questo di per se non rappresenta assolutamente una scoperta ma l'ennesima conferma di come l'applicazione di un metodo rispondente a criteri metodologici

corretti possa apportare profonde e durature modificazioni alle qualità coordinative e condizionali soprattutto nel medio e lungo periodo. L'obiettivo del presente lavoro è invece quello di verificare se alcuni protocolli posturali intesi come sequenze di esercizi di tipologia e durata diversa, possono nel "brevissimo - breve" periodo apportare modificazioni, e se si di quale entità e durata, alla capacità di controllo posturale. Nell'eventualità che ciò si verificasse, le fasi di riscaldamento e warm up subirebbero certamente una quasi totale ristrutturazione; probabilmente anche il tempo che intercorre nelle pause tra le varie serie di tiro potrebbe trovare un utilizzo ben diverso di quello che ha avuto fino ad ora.

#### DESCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DELLA RICERCA

Sono stati coinvolti cinque atleti di alto e altissimo livello sia di sesso maschile che femminile: esclusivamente medagliati Olimpici e/o campioni d'Europa e del Mondo; si è utilizzata una pedana stabilometrica e le rilevazioni sono state effettuate con i piedi calzati in modo da riprodurre esattamente le medesime condizioni di appoggio a terra che si verificano durante le competizioni.

Dopo un normale riscaldamento di circa 15'-20' comprensivo di leggera corsa, stretching ed articolabilità sono state effettuate le seguenti rilevazioni su pedana stabilometrica rilevando esclusivamente i valori di:

SWAY PATH ovvero la lunghezza degli spostamenti e di SWAY AREA che rappresenta l'ampiezza dell'area nella quale sono avvenuti gli spostamenti.

-rilevazione ad occhi aperti con punto di osservazione 30" (30"OA)

-rilevazione ad occhi chiusi 30" (30"OC)

-rilevazione da momento di ancoraggio a momento di rilascio ad occhi aperti 5" (5"OA)

-rilevazione da momento di ancoraggio a momento di rilascio ad occhi chiusi 5" (5"OC)

L'iter sopracitato è stato ripetuto per tre volte consecutivamente per un totale quindi di 12 rilevazioni per soggetto e per un totale complessivo di 60 rilevazioni.

A seguire le rilevazioni su pedana viene effettuato il protocollo posturale, quindi immediatamente dopo si è ripetuta la batteria di test per due volte sulla pedana stabilometrica; quindi ulteriori otto rilevazioni per soggetto e per un totale complessivo di 40.

A seguire, lasciando gli atleti a completo riposo, sono state ripetute, dopo 30', altre due batterie di quattro rilevazioni per un totale di altre otto rilevazioni a testa e per un totale complessivo di 40.

Riassumendo:

Riscaldamento

Rilevazioni pedana :tre serie di quattro rilevazioni

Esercizi posturali 12-15'

Rilevazione pedana due serie di quattro rilevazioni

Dopo 30' rilevazioni pedana due serie di quattro rilevazioni

Le rilevazioni inerenti i 30" ad occhi aperti sono state effettuate obbligando l'atleta a puntare il suo sguardo su di un bersaglio fisso posto a 4 mt di distanza, mentre le rilevazioni 30" occhi chiusi sono state ovviamente effettuate privando l'atleta dell'ausilio visivo.

I dati inerenti i 5" occhi aperti ed occhi chiusi in posizione di ancoraggio sono stati eseguiti senza utilizzare l'arco e nemmeno elastici o comunque attrezzi che in qualche modo obbligassero l'atleta a tensioni muscolari suppletive.

La scelta di utilizzare un periodo temporale di 5" è stata dettata dalla similitudine temporale in relazione all' effettivo tempo medio di ancoraggio durante il gesto.



**Eli-Vanes** performancevanes

Sponsor Tecnico 2011 Nazionale Italiana Fitarco

**You & EliVanes** COO

*"The winning choice"*

Official World Exporter

**KFA**

www.elivanes.com  
info@elivanes.com

www.lifatrading.com  
info@kfatrading.com

**Garminia**

**Mandia**

**PROTOCOLLO POSTURALE APPLICATO**

Con carico pari a circa il 10% del peso corporeo mantenuto a braccia tese sopra il capo su tratti di 10-15 mt

- deambulazioni con carico in sospensione su avampiede
- deambulazione con carico in sospensione su tallone
- deambulazioni con carico in sospensione con accentuata azione di "rullaggio" del piede a terra (tallone-pianta-punta).



- deambulazioni con carico in sospensione eseguendo lo skipp
- deambulazioni con carico in sospensione eseguendo una corsa calciata dietro



- deambulazioni con carico in sospensione eseguendo una corsa calciata avanti a gambe tese verso l'avanti



- deambulazioni in scivolamento laterale sinistro per i destrimani ed in scivolamento laterale destro per i mancini ; in modo da spostarsi nella direzione di mira.

- Da stazione eretta con carico in sospensione sopra il capo a braccia tese (10% p.c.), leggeri sbilanciamenti volontari verso l'avanti, verso il dietro, verso sinistra e verso destra per circa 60" avendo cura di mantenere la posizione eretta senza "spezzare" l'ipotetica linea che attraversa il corpo partendo dal malleolo peroneale e passante per il ginocchio, la testa del femore, la testa dell'omero ed il capo.



- Da posizione prona a quattro appoggi (i due avambracci e le due punte dei piedi), conservando la retta ipotetica sopracitata, con un sovraccarico del 10% del peso corporeo, mantenere la postura per 45-60".



- Da posizione prona a tre appoggi (elevando un arto inferiore e mantenendolo teso in sospensione) mantenendo la postura per 30"



- In decupito laterale sinistro, considerando sempre la retta ipotetica, in appoggio su di un avambraccio e sul lato esterno del piede corrispondente mantenendo la postura per 30".

- In decupito laterale destro, considerando sempre la retta ipotetica, in appoggio su di un avambraccio e sul lato esterno del piede corrispondente mantenere la postura per 30".



La durata complessiva del protocollo di esercizi posturali è stata di circa di 15'; i recuperi tra un'esercitazione e l'altra sono stati di circa 1-2'.

La scelta delle andature imitative sopracitate è stata quella indicata in relazione al fatto che quel gruppo di esercizi sollecita particolarmente la muscolatura deputata al mantenimento della catena cinetica posteriore che nel nostro caso è reputata fondamentale al fine di ottenere stabilità nella stazione eretta.

A seguire i dati delle varie rilevazioni dove si intende: SP: lunghezza totale degli spostamenti nell'unità di tempo (mm/sec.)

SA: area in mm-quadrati dove si sono sviluppati gli spostamenti

30" oar

30" ocr

5" oar

5" ocr

Nel dopo protocollo posturale sono state eseguite esclusivamente rilevazioni ad occhi aperti in quanto reputate più attinenti rispetto al gesto di gara.

30" oa dopo test

5" oa dopo test

Dopo 30' dalla fine della seconda batteria di rilevazioni sono nuovamente state effettuate esclusivamente rilevazioni ad occhi aperti.

30" oa30'

5" oa30'

Di tutti i dati è stata effettuata la media e, visto il numero non elevato delle rilevazioni, non sono state scartate le prove che si discostavano troppo dai valori medi.

È stato inoltre considerato per ogni atleta l'Indice di Romberg che definisce l'apporto della componente visiva all'equilibrio e che dovrebbe attestarsi intorno al valore 1,0 (valori nettamente inferiori significano che l'utilizzo della vista non solo non aiuta a mantenere l'equilibrio ma lo disturba, e ciò si può rilevare per esempio nel caso di miopie o di marcati difetti della vista o comunque sia per la Sway path che per la Sway area); è sì vero che nella presente ricerca le valutazioni ad occhi chiusi sono state limitate alla prima serie di rilevazioni ma era importante avere comunque un parametro di riferimento per poter eventualmente confrontare successivamente i dati:

#### INDICI DI ROMBERG

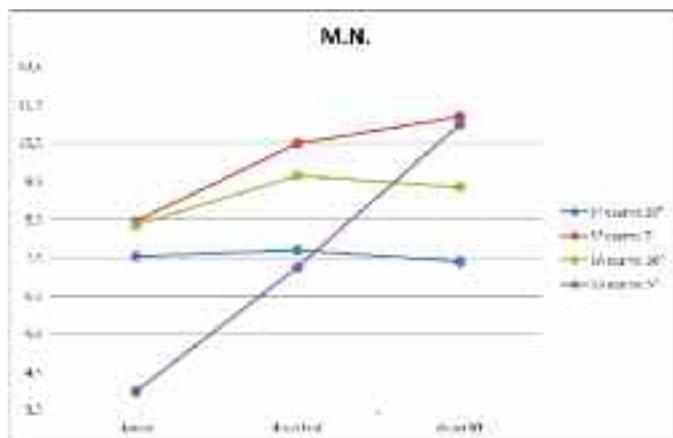
<b>M.N.</b>	SA 1,2	SP 1
<b>E.T.</b>	SA 1,4	SP 0,8
<b>A.T.</b>	SA 1	SP 0,5
<b>G.S.</b>	SA 1,4	SP 0,9
<b>M.M.</b>	SA 1,1	SP 0,7

# preparazione atletica

## DATI RILEVAZIONI E GRAFICI

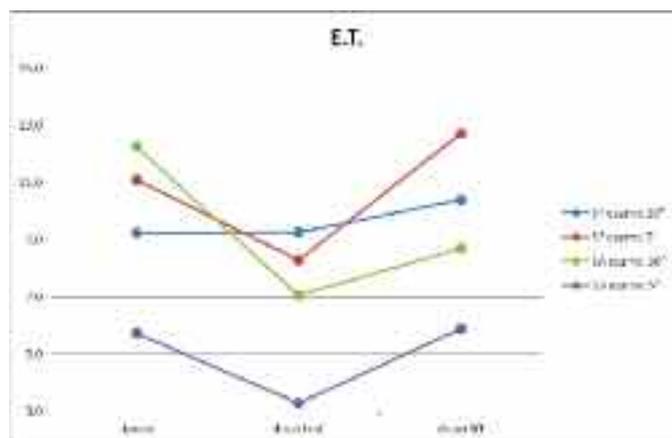
### M.N.

media 30 oar	media 30 oc r	media 5 oar	media 5 oc r	media 30 oar dt	media 5 oar dt	media 30 oar 30'	media 5 oar 30'	Ind. Romb.
7,5	9,3	8,5	15,5	7,7	10,5	7,4	11,2	1,2
8,4	8,7	4,0	11,3	9,7	7,3	9,4	11,0	1,0



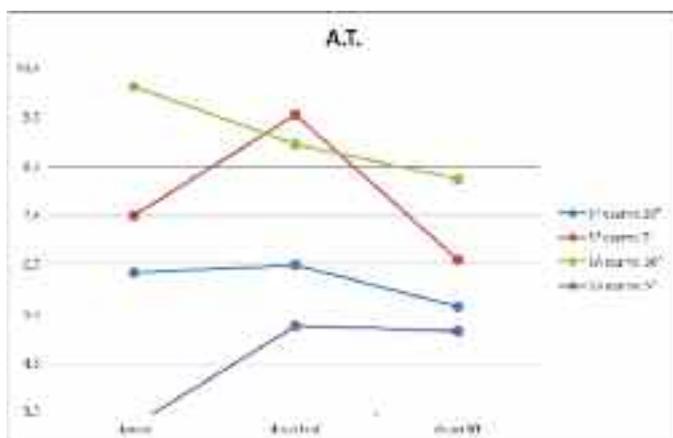
### E.T.

media 30 oar	media 30 oc r	media 5 oar	media 5 oc r	media 30 oar dt	media 5 oar dt	media 30 oar 30'	media 5 oar 30'	Ind. Romb.
9,2	13,0	11,1	11,0	9,3	8,3	10,4	12,7	1,4
12,3	10,4	5,7	7,7	7,1	3,3	8,7	5,9	0,8



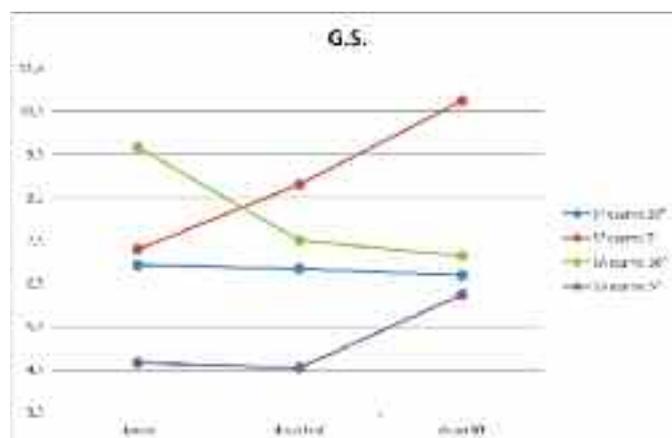
### A.T.

media 30 oar	media 30 oc r	media 5 oar	media 5 oc r	media 30 oar dt	media 5 oar dt	media 30 oar 30'	media 5 oar 30'	Ind. Romb.
6,3	6,5	7,5	9,9	6,5	9,6	5,7	6,6	1,0
10,1	5,2	3,2	7,7	9,0	5,3	8,3	5,2	0,5



### G.S.

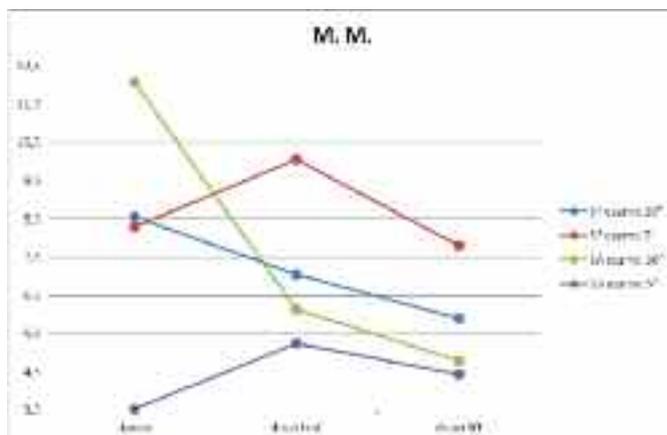
media 30 oar	media 30 oc r	media 5 oar	media 5 oc r	media 30 oar dt	media 5 oar dt	media 30 oar 30'	media 5 oar 30'	Ind. Romb.
6,9	9,5	7,3	10,4	6,9	8,8	6,7	10,8	1,4
9,7	8,9	4,7	6,9	7,5	4,6	7,2	6,3	0,9



# p r e p a r a z i o n e   a t l e t i c a

**M. M.**

media 30 oa r	media 30 oc r	media 5 oa r	media 5 oc r	media 30 oa dt	media 5 oa dt	media 30 oa 30'	media 5 oa 30'	Ind. Romb.
8,6	9,3	8,3	10,1	7,1	10,1	5,9	7,8	1,1
12,1	8,4	3,5	5,8	6,2	5,3	4,8	4,5	0,7



## DATI COMPLETI RILEVAZIONI

	ripos	r	r	r	r	r	r	R	r	r	r	r	Dopo	Test	30'	30'	30'	5	5	
	30oa	30 oc	5 oa	5 oc	30 oa	30 oc	5oa	5oc	30 oa	30 oc	5 oa	5 oc	30 oa	5 oa	30 oa	5 oc	30 oa	5 oa	30 oa	5 oa
<b>Nespoli</b>																				
SP	8,9	7,9	8,7	15,9	6,7	9	6,4	17,2	7	11,1	10,3	13,4	7,4	7,9	8	13,1	7,4	14	7,4	8,4
SA	12,4	8	3,8	7,7	5,5	6,5	2,4	17,2	7,2	11,7	5,8	9	9,5	3,3	9,8	11,2	11,1	17,5	7,6	4,5
<b>Tonetta</b>																				
SP	7,9	17,2	14	11	12,9	9,5	8,4	9,1	6,9	12,2	11,1	12,9	10,3	9,2	8,2	7,4	10,4	14,8	10,4	11
SA	8,7	14,1	6,2	8,4	24	6,5	3,8	8,3	4,1	10,5	7,2	6,4	8,9	4,2	5,2	2,4	10,2	6,5	7,2	5,3
<b>Tonelli</b>																				
SP	7,6	6,4	7,5	9,8	5,8	6,9	5,8	11,4	5,6	6,1	9,2	8,6	6,1	9,4	6,9	9,7	4,8	6,9	6,5	6,3
SA	11,8	3,9	2,4	7	7,9	8,9	2,4	11,4	10,7	2,8	4,9	4,7	6,5	6,6	11,4	3,9	4,7	5,6	11,8	4,7
<b>Sartori</b>																				
SP	5,7	10,1	7,6	9,8	7,8	10,2	7,7	9,6	7,3	8,3	6,6	11,8	7	8,9	6,7	8,7	7	9,2	6,4	12
SA	4,6	10,2	4,6	4,8	14,9	7,1	4,3	6,9	9,5	9,5	5,1	9,1	7,9	5	7,1	4,1	8,2	6,8	6,1	5,7
<b>Mandia</b>																				
SP	10,2	8,9	9,1	11,4	8,9	7,6	8,8	11,2	6,6	11,5	7	7,8	7,4	10,7	6,7	9,4	5,5	8,8	6,3	6,8
SA	19,7	6,7	4,2	6,8	12,1	5,6	3,9	7,2	4,4	13	2,5	3,4	7,8	7	4,5	3,5	5,1	6,7	4,5	2,2

### RISULTATI DELLA RICERCA E CONCLUSIONI

Ad eccezione dell'atleta M.N. che peggiora tutte e quattro le rilevazioni (addirittura nelle rilevazioni 5", a 30' dall'esecuzione del protocollo posturale, conserva ancora una traccia negativa), per tutti gli altri atleti considerati emerge un netto miglioramento soprattutto per quel che riguarda la Sway area che si riduce addirittura del 30-50%. La Sway path registra miglioramenti ma non dell'entità della Sway area (5%).

Gli adattamenti positivi sembrerebbero verificarsi immediatamente dopo l'esecuzione del protocollo posturale, mentre salvo rare eccezioni, l'efficacia sembra perdersi con il passare dei minuti; dopo 30' alcuni atleti conservano benefici rispetto alla rilevazione iniziale ma non più dell'entità delle rilevazioni effettuate immediatamente dopo le esercitazioni di postura.

La sensazione è che ,con il trascorrere dei minuti, quasi si vada via via perdendo o abbassando la soglia di sensibilità a quella tipologia di contrazione muscolare che consente un migliorato stato di controllo dell'apparato di sostegno.

Potrebbe essere interessante prendere in considerazione l'eventualità di lasciare completamente decadere l'effetto del protocollo applicato e quindi ripeterlo per valutare se l'effetto e l'efficacia restino ugualmente positivi, e della stessa intensità, nella seconda "tranches" di rilevazioni oppure se l'effetto fosse diminuito rispetto alle prime sollecitazioni indotte dalle esercitazioni somministrate.

Certamente l'efficacia delle esercitazioni posturali proposte, almeno per ciò che riguarda il corto e medio periodo, è innegabile; ciò avviene probabilmente sia per esclusivi adattamenti momentanei di tipo muscolare sui distretti sollecitati e sia per una aumentata sensibilità propriocettiva; l'interazione dei due fattori produce un'elevata maggiorazione del controllo volontario dell'apparato di sostegno conferendo al soggetto un'aumentata stabilità.

È altresì opportuno considerare che gli atleti sottoposti al test, sono atleti di alta qualificazione, e pertanto abituati ad eseguire spesso esercitazioni del tipo loro proposto nel protocollo posturale applicato; il rapido riscontro positivo ottenuto attraverso gli esercizi potrebbe essere condizionato dal fatto di agire su organismi di fatto già "sensibilizzati" ad una attività di quel genere.

In conclusione si ritiene che sia estremamente utile durante le fasi di riscaldamento, sia precedenti sessioni di allenamento che di gara, eseguire almeno una parte degli esercizi posturali proposti in quanto conferiscono all'atleta un livello di stabilità certamente aumentato rispetto a quello di partenza.

I dati in riferimento all'azioni di 5" in ancoraggio necessitano di un'ulteriore eventuale analisi in quanto peggiorano quasi sempre in maniera netta rispetto ai valori iniziali; è da verificare se il tempo della registrazione stabilometrica sia troppo breve e quindi risenta di un fisiologico tempo di adatta-

mento alla situazione che andrebbe via via normalizzandosi con il passare dei secondi oppure se la posizione stessa assunta degli atleti sia una delle discriminanti che impediscono il miglioramento che invece si è riscontrato quando gli stessi atleti assumono un posizionamento normale in stazione eretta e con le braccia lungo i fianchi.

### BIBLIOGRAFIA

- Rilevazioni eseguite con pedana stabilometrica dopo trattamenti atti al ristabilimento della postura (temporo-mandibolare) ma trattasi di pratiche manuali (C.O.N.I. FITArco-Gallozzi e coll. 2010 in analisi multifattoriale)
- Squadrone R. (FITArco- Fondazione Pro juventute IRCCCS e Politecnico di Milano) analisi multifattoriale comprensiva di valutazioni su pedana stabilometrica esclusivamente durante il tiro
- Analisi multifattoriale IMS C.O.N.I. Roma, FITArco 2010
- Amodio F./Gallozzi C. "Aspetti fisiologici del tiro con l'arco" 1998
- Aalto H, Pyykko 1, Ilmarinen R. et al. Postural stability in shooters. *Otol Rhinol Laryngol* 1990; 52 (4): 232-8
- Balance Ability and Athletic Performance Con Hrysomallis  
Institute of Sport, Exercise and Active Living, School of Sport and Exercise Science, Victoria University, Melbourne, Victoria, Australia *Sports med* 2011;41 (3) 221-232
- Yaggie JA. Campbell BM. Effects of balance training on selected skills. *J Strength Cond Res* 2006; 20 (2): 422-8
- Riemann BL. Guskiewicz KM. Shields EW. Relationship between clinical and forceplate measures of postural stability. *J Sport Rehabil* 1999; 8 (2); 71-82
- Niinimaa V. McAvoy T. Influence of exercise on body sway in standing rifle shooting. *Can J Appl Sport Sei* 1983; 8 (1); 30-3
- Mason BR. Pelgrim PP. Body stability and performance in archery. *Excel* 1986; 3 (2); 17-20
- Mononen K. Konttinen N. Viitasalo J. Relationship between postural balance, rifle stability and shooting accuracy among novice rifle shooters. *Scand J Med Sei Sports* 2007; 17(2); 180-5
- Heitkamp H-C. Horstmann T. Mayer F, et al. Gain in strength and muscular balance after balance training. *Int J Sports Med* 2001; 22 (4); 285-90

### RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento a tutti gli atleti che si sono prestati più volte alle rilevazioni stabilometriche ed in particolare a Mauro Nespoli, Amedeo Tonelli, Guendalina Sartori, Elena Tonetta e Massimiliano Mandia.

Al dottor Claudio Gallozzi e alla dottoressa Fiammetta Scarzella per la loro pazienza grande quanto la loro competenza e disponibilità.

A Leonardo e Katia.

# I PROFESSIONISTI DELL'ARCERIA

## CAMPANIA

### DG ARCO

C.so G. Del Balzo 305 - 83017 ROTONDI (AV)  
Tel./Fax +39 0824/843747 - Cell. 340/9410218  
www.dgarco.com - dgarco@gmail.com

## EMILIA-ROMAGNA

### DIEMME di VANNI DANIELE

Via Predosa 13/a - 40069 ZOLA PREDOSA (BO)  
Tel./Fax 051/4843203  
www.diemmesport.com - info@diemmesport.com

## LIGURIA

### TAS di BAGNASCHINO & C.

Via Giovanni XXIII 114 - 18019 VALLECROSA (IM)  
Tel. 0184/290998 - Cell. 348/2516371  
tascomsnc@alice.it

## LOMBARDIA

### ARCHERY BZ

Via Sciesa 8 - 21013 GALLARATE (VA)  
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647  
www.archerybz.it - info@archerybz.it

### ARCO & FRECCHE SUPER STORE

Viale De Gasperi 117 - 20017 MAZZO DI RHO (MI)  
Tel. 02/9370030 - Fax 02/93909055  
www.arcoefrecche.it - info@arcoefrecche.it

## PIEMONTE

### BONARDO ARCHERY

Via Vittorio Emanuele 60 - 12042 BRA (CN)  
Tel. 0172/44200 - Tel./Fax 0172/433808  
www.bonardoarchery.it - andrea@bonardo.it

## TRENTINO ALTO ADIGE

### ARCHERYSHOP

Via Pesenti 32 - 38060 VILLA LAGARINA (TN)  
Tel. 0464/430990 - Cell. 392/7141090  
www.archeryshop.it - info@archeryshop.it

## UMBRIA

### TOXON SPORT

Via dell'Acacia, 2 - 06129 PERUGIA  
Tel./Fax 075/5003815  
www.toxon.it - toxon.sport@virgilio.it

## VENETO

### ARCERIA MARIN

Via Miranese 284 - 30170 CHIRIGNAGO (VE)  
Tel/Fax 041/5442896 - Cell. 338/8168475  
www.arceriamarin.it - info@arceriamarin.it

## CAMPANIA

# D.G. ARCO

arcieria & articoli sportivi

C.so G. Del Balzo 305 - 83017 Rotondi (Av) - tel./fax 0824-843747 - www.dgarco.it



Lo sport può essere senz'altro un veicolo di promozione sociale, specialmente se si tratta di uno sport individuale che permette all'atleta di misurarsi con se stesso e i propri limiti. Questa è la linea di pensiero che anima l'attività imprenditoriale e sportiva di DG Arco, con sede a Rotondi (Av) nel cuore della Valle Caudina, che vede contrapposti il bellicoso popolo sannita e la potenza delle legioni di Roma, dando luogo allo storico evento delle forche caudine. DG Arco offre a tutti coloro che amano il tiro con l'arco

prodotti nuovi di varie marche a prezzi competitivi ed elevata professionalità nella messa a punto di tutti i tipi di arco, nella scelta e nella realizzazione della freccia più appropriata all'arciere. Affiancato dall'associazione Arcieri della Stella, DG Arco organizza gare 3D (riconosciute dal calendario della Fitarco) e Hunter&Field su tracciati e campi a disposizione anche per allenamento. DG Arco realizza preventivi gratuiti per la fornitura di materiale per l'allestimento di campi da tiro ad associazioni, società e singole persone con trasporto gratuito per distanze inferiori a 50 km. Veniteci a trovare oppure consultate il nostro nuovo sito. **Grazie a tutti.**

Orari di apertura: dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20,30, chiuso il lunedì mattina e i festivi.

## EMILIA-ROMAGNA

### DIEMME SPORT ARCHERY

Via Predosa 13/A

40069 ZOLA PREDOSA (BO)

Tel. 051/4843203

www.diemmesport.com - info@diemmesport.com



A pochi chilometri dal centro di Bologna si trova la Diemme Sport, un luogo dove potete trovare tutto il necessario per dedicarvi al nostro sport: archi compound e olimpici delle migliori marche (Hoyt, Win&Win, Kaya, Soma, Bowtech etc....); troverete archi tradizionali, storici ed artigianali (Valerio Russo, Pedrelli, Bear, Martin, Tuscany Spirit, etc..) oltre ad un personale qualificato che potrà consigliarvi al meglio sulla migliore soluzione per voi, che siate principianti o professionisti.

La nostra forza è la nostra passione, la ricerca continua delle novità per la sperimentazione personale dei prodotti senza dimenticare il carattere artigianale della pratica: forniamo servizi di assemblaggio frecce, sia moderne che storiche, settaggio archi, servizio di costruzione corde su misura e con i migliori materiali sul mercato.

In particolare vogliamo portare la vostra attenzione sui prodotti della KAYA con l'ingresso sul mercato dell'attesissimo flettente K7 disponibile in negozio.

Ci trovate a Zola Predosa (Bo), a 4 km dall'uscita Casalecchio direzione Maranello, in via Predosa 13/A tutti i giorni dalle 09,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, giovedì e domenica chiusi.

**Vi aspettiamo.**



## I PROFESSIONISTI DELL'ARCIERIA

### LIGURIA

**TAS SNC di BAGNASCHINO & C.**

Via Giovanni XXIII 114

18019 VALLECROSA (IM)

Tel. 0184/290998 - Cell. 348/2516371

tascomsnc@alice.it

A poca distanza dalla frontiera con la Francia c'è un nuovo punto vendita e assistenza per tutti gli amanti dell'arceria nei settori compound, ricurvo e, ovviamente, tradizionale. Il nostro negozio si trova a Vallecrosia in Via Giovanni XXIII al n. 114. Trattiamo materiale di arceria (archi e accessori) delle migliori marche con arrivi settimanali, attenti sempre a tutte le novità del settore. Ci preghiamo di fornire la nostra più completa collaborazione a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questo bellissimo sport aiutandoli a conoscerlo da vicino ed appoggiandoci a diversi campi di tiro nelle immediate vicinanze dove poter provare l'ebbrezza del primo tiro. Forniamo la nostra competenza per quanto riguarda la messa a punto dell'arco e di tutto ciò che riguarda le frecce con il relativo impennaggio. Facciamo preventivi gratuiti a tutte le associazioni per gli allestimenti dei campi e la dotazione di eventuali campi scuola. A tempo perso ci prestiamo, portando con noi il materiale necessario, a dare lezioni gratuite nelle scuole del distretto. Venite a trovarci, saremo lieti di consigliarvi nei vostri acquisti cercando sempre di darvi il miglior prodotto al minimo costo possibile. Gli orari di negozio sono dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 12.30, chiuso il lunedì e i festivi.



Archery  
BZ

ARCHERY BZ  
Via Sciesa, 8  
21013 Gallarate (VA)  
0331/876692  
www.archerybz.it

Proviamo per voi le novità delle migliori marche per proporvi solo il meglio!

Da noi troverete archi tradizionali e compound, frecce, mirini e accessori, inoltre potrete essere aiutati da personale qualificato per offrirvi assistenza completa.



### LOMBARDIA



**ARCO & FRECCHE  
SUPER STORE**

Viale De Gasperi 117  
20017 RHO, loc. Mazzo (MI)  
☎ 02.9370.030

www.arcofrecche.it

Da Arco & Frecche trovate il più vasto assortimento per il tiro con l'arco: il ricurvo olimpico, il compound ed il tradizionale.



oltre ai migliori accessori.

Vendita diretta e tramite Web.  
Assistenza completa, garanzie  
personale tecnico qualificato  
(istruttori Fiarco e Fiarco),  
linea di tiro indoor fino ai 18 mt.,  
seminari tecnici.  
Siamo vicino alla nuova fiera  
di Milano (parcheeggio remoto B).



### PIEMONTE

**BONARDO ARCHERY**

Via Vittorio Emanuele 60 - 12042 BrA (Cn)

Tel. 0172/44200 - 0172/433808

www.bonardoarchery.it - andrea@bonardo.it



#### NOVITÀ 2012

Ecco le vere novità per il 2012... (al momento non in vendita!).

Cari amici arcieri, in questi ultimi mesi sono stato assente, ma come potete ben vedere per una "giusta causa". La nostra presenza sarà però sempre più motivata, perché non si può smettere di "giocare" a questo fantastico sport. Ci vedremo presto a partire dai Campionati italiani di Padova, dove non mancheranno come sempre le migliori news dal mercato.

Un saluto a tutti da FILIPPO e GIOVANNI!



TRENTINO ALTO ADIGE

# ARCHERYSHOP.IT

Visita il nostro sito internet. Tutto quello che cerchi è in pronta consegna.

**-FACILE-  
-VELOCE-  
-CONVENIENTE-**

38060 VILLA LAGARINA (TN)  
tel. 0464 430990 - 392 7141090  
[www.archeryshop.it](http://www.archeryshop.it)

**UMBRIA**  
**TOXON SPORT**  
Via dell'Acacia 2 - 06129 Perugia  
Tel./Fax 075/5003815  
[www.toxon.it](http://www.toxon.it) - [toxonsport@virgilio.it](mailto:toxonsport@virgilio.it)

QUALITÀ - CORTESIA - PROFESSIONALITÀ

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA IN 24 ORE

[www.toxon.it](http://www.toxon.it)

# ARCERIA MARIN SRL

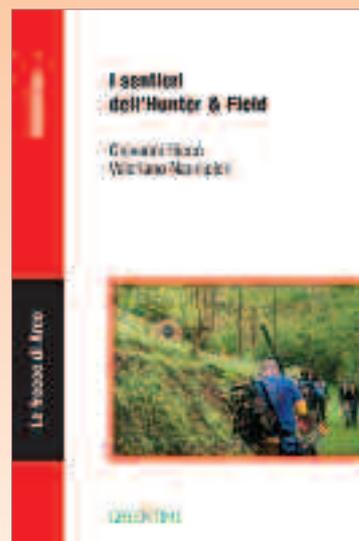
Via Miranese, 264 - 30174 Chirignago (VE)  
TEL / FAX: 041 5442896 - CELL: 338 8168475  
[WWW.ARCERIAMARIN.IT](http://WWW.ARCERIAMARIN.IT)  
INFO@ARCERIAMARIN.IT

Il meglio per il tiro con l'arco si può trovare da Arceria Marin Srl

[WWW.ARCERIAMARIN.IT](http://WWW.ARCERIAMARIN.IT)

Giovanni Riccò - Valeriano Nannipieri

## I SENTIERI DELL'HUNTER & FIELD



Un'opera completa che introduce all'affascinante mondo del tiro di campagna FITA. Un libro di arcieria che affronta con dovizia di particolari ogni singolo aspetto di questa disciplina sportiva.

**Pagine 211**  
**Formato cm 14 x 21**  
**Prezzo € 12,00**  
+ spese di spedizione

Per l'acquisto telefonare al numero  
**051 223327**  
oppure al numero verde  
**800 754577**  
o mandare una mail a  
[ordini@greentime.it](mailto:ordini@greentime.it)

# ARCIERI FAENTINI 40 ANNI DI STORIA



Ripercorriamo la nascita e la costante crescita di una delle società più longeve del panorama arcieristico italiano



Nacque tutto nel lontano 1971 da sei amici appassionati di arcieria: Ferruccio Tura, Luciano Tura, Sergio Minardi, Gottardo Alboni, Ilario Spada ed il figlio Gian Piero decisero di fondare la Compagnia Arcieri Faentini (08-016) con lo scopo di praticare e diffondere la pratica del tiro con l'arco nel comprensorio faentino.

Negli anni successivi la Società andò allargandosi, ed un numero sempre maggiore di persone si sono progressivamente appassionati a questo sport. Tuttavia l'arcieria in quegli anni era agli inizi e tutto era da inventare. La creatività in questo gruppo di pionieri però non mancava.

Il gruppo dirigente portò avanti la Società e l'attività agonistica; gli atleti degli Arcieri Faentini, poco alla volta, si fecero conoscere a livello provinciale, regionale e nazionale. Nel 1978 Mauro Berti vinse la Fase Nazionale dei Giochi della Gioventù ed all'inizio degli anni '80 partecipò ai Campionati Europei FITA in Portogallo. Nel 1983, invece, arrivò il primo Titolo Italiano vinto da Ilario Spada nella specialità FITA che si svolge a Vignola (Mo). Negli anni successivi Ilario conquistò altri sei titoli Italiani.

Il numero degli atleti crebbe notevolmente e verso la fine degli anni '80 l'Amministrazione comunale assegnò un nuovo spazio al tiro con l'arco faentino,



l'attuale e magnifico campo di tiro della Graziola. Nel 1989 una parte della società si staccò fondando l'Associazione Sportiva Faenza Arco (ASFA 08-048) che si appoggiò per ragioni logistiche al Dopolavoro Ferroviario di Faenza.

Le due Società si allenavano nello stesso impianto sportivo; gli Arcieri Faentini erano molto attivi nell'organizzazione di eventi sportivi, mentre Faenza Arco si distingueva per la cura dei corsi di avviamento a questa disciplina sportiva.

Un decennio più tardi, grazie al lavoro di alcuni soci, le due Società faentine si riavvicinarono e nel 2002 Faenza Arco fu riassorbita dall'Associazione Sportiva Arcieri Faentini.

In questi anni i risultati agonistici continuavano ad arrivare: nel 1995 Vito Babini vinse i Campionati Italiani H&F nella categoria Veterani maschile a Prato-lino, nel 2001 Andrea Bassi si impose agli Italiani FITA Assoluti di Grosseto e nel 2002 la squadra veterani maschile arco nudo vinse il decimo titolo italiano che portò all'attribuzione da parte della Federazione della prestigiosa Stella d'Argento per meriti sportivi.

Questo premio diede nuovo impulso alla Società che negli ultimi anni ha avviato un processo di rinnovamento delle proprie strutture ed attività. Una nota particolare merita la realizzazione della nuova sede sociale al campo della Graziola e della rete di scarichi per drenare l'acqua piovana. Sotto il profilo sportivo abbiamo aumentato il numero delle persone che partecipa ai corsi di avviamento ed avviato un corso di specializzazione per i soci agonisti. Tutte queste attività, negli anni sempre più qualifi-



cate, hanno portato una maggior diffusione del nostro sport nel territorio faentino, un aumento del numero di soci, ed un incremento delle loro qualità tecniche ed agonistiche.

Tutto questo è stato possibile grazie alla disponibilità ed all'impegno di tutti.

Lo scopo della Asd Arcieri Faentini è quello di proseguire in questa direzione continuando ad investire le proprie risorse sia nel settore tecnico giovanile e seniores, sia nell'ammodernamento dei propri impianti.

Grazie a tutti per il lavoro svolto: andiamo avanti così!

*Nella pagina a fianco una foto di gruppo degli Arcieri Faentini.*

*Sopra il campo di gara all'aperto della Società.*

## RE MAGI ARCIERI A SAN PIETRO

Il 6 gennaio i Re Magi arrivati da Pomezia e dal litorale pontino hanno portato in piazza San Pietro gli Arcieri Pomezia e le Rondini

di Aldo Pozzati



Il 6 gennaio 2012 ha avuto luogo a Città del Vaticano la XXVII edizione del Corteo storico-folcloristico "Viva la Befana" per riaffermare e tramandare i valori dell'Epifania. Il corteo, partito da Piazza Adriana percorrendo via della Conciliazione è giunta come di consueto in Piazza San Pietro ed ha visto partecipare anche due società della Fitarco. La storica manifestazione, promossa da Europae Fami.Li.A (Famiglie Libere Associate d'Europa) è stata ideata nel 1985 per contribuire a reintrodurre la festività dell'Epifania sul calendario civile e da allora si ripete puntualmente, ogni anno. I Re Magi del 6 gennaio 2012, nell'ormai consueto avvicendamento delle popolazioni scelte per essere protagoniste del corteo, sono giunte a Roma

dalla Città di Pomezia e dal Litorale Pontino. In Via della Conciliazione hanno sfilato oltre mille figuranti, tra i quali musicisti e sbandieratori, cavalli, bande musicali con majorettes, auto e moto storiche, decine di scenografie culturali e sportive. Ha poi concluso la sfilata la Fanfara dei Bersaglieri. I costumi dei partecipanti, hanno realizzato un prezioso tessuto di sollecitazioni storiche e culturali, arricchite da una serie di allegorie. Dopo l'Angelus, i tre Re Magi, come da tradizione, hanno raggiunto la Casa Pontificia, per recare simbolici doni a Sua Santità Benedetto XVI. La laboriosità, la creatività e la ricchezza delle tradizioni sono state evidenziate in scene di vita quotidiana, per rappresentare la storia e la cultura delle tradizioni con il folclore delle località protagoniste dell'odierna edizione: dallo sbarco di Enea, alla fondazione di Albalonga, fino al medioevo, al rinascimento ed al 1938, quando i coloni fondatori bonificarono le paludi e diedero vita alle porte di Roma ad una città che oggi conta più di sessantamila abitanti. Particolarità della odierna edizione è stata la par-

tecipazione di cento figuranti, provenienti da Bari, appartenenti al gruppo di San Nicola, Santo protettore dei naviganti e dei pescatori, per celebrare il gemellaggio rievocativo con i borghetti dei pescatori di Ostia e di Torvaianica.

La manifestazione è stata realizzata con il volontariato di decine di famiglie, scolaresche, associazioni culturali e sportive tra le quali spiccavano le bandiere degli Arcieri Pomezia e gli Arcieri le Rondini - Aprilia che, con le loro attrezzature, hanno ben figurato sfilando con al centro la bandiera della Federazione Italiana Tiro con l'Arco.

La partecipazione delle due società si è ben sposata con il tema dello slogan inneggiante la fratellanza e la solidarietà giacché, da sempre, collaborano nella realizzazione dei loro eventi sociali.

Questa manifestazione è considerata la più imponente e significativa tra quelle socio-culturali per l'Epifania, alla quale assistono ogni anno decine di migliaia di spettatori.

[www.lerondiniarcieri.it](http://www.lerondiniarcieri.it)

*Nella pagina a fianco gli Arcieri Pomezia e gli Arcieri Le Rondini sfilano verso la Basilica di San Pietro in via della Conciliazione.*

**DUTCH TARGET.COM**  
Archery news & photo database

**Dean Alberga**  
Fotografo ufficiale di:  
FITA, EMAU, FITARCO

**WWW.DUTCHTARGET.COM**

## L'ARCO CLUB PONTINO FA CENTRO CON L'AVIS

La società pontina e l'Avis di Latina hanno dato vita ad una manifestazione di solidarietà per la raccolta del sangue

di Flavio Taddia



Sabato 10 dicembre 2011 presso il "Palatiro con l'arco" di via Aspromonte a Latina, nell'ambito dell'iniziativa "La cultura del dono passa attraverso lo sport" promossa dall'Avis (Associazione volontari italiani sangue) di Latina, si è svolta la prima edizione di raccolta straordinaria di sangue nella struttura sportiva della società di Latina, grazie all'ausilio dell'autotemoteca comunale.

La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi donatori ed è stata l'occasione per molti, oltre che per cimentarsi in un atto benefico e altruistico, anche di scoprire questa disciplina sportiva. Parallelamente alla raccolta sangue infatti c'è stata una giornata di "porte aperte" per chi voleva abbinare le due cose, donare sangue e scoprire "il più antico tra gli sport moderni".

"Lo scopo di queste iniziative - dichiara Massimiliano Bellizia presidente di Avis Latina - è di diffondere soprattutto tra i giovani il valore della donazione del sangue, rendendoli consapevoli della possibilità, grazie a questo dono, di aiutare il prossimo. Come prima iniziativa - prosegue Bellizia - abbiamo pensato a una raccolta straordinaria di sangue presso la sede dell'Arco Club Pontino".

L'associazione sportiva dilettantistica di Latina, presente sul territorio pontino dal 1977, non è nuova a manifestazioni di solidarietà. Come afferma il suo presidente, Fabio De Marchi: "Ci è sembrato naturale rispondere con entusiasmo a questo progetto, poiché già alcuni nostri soci sono donatori da anni e conosciamo perfettamente la realtà dell'Avis di Latina, alla quale siamo legati già da tempo, considerando l'amicizia di molti esponenti dei vertici delle due associazioni".

La manifestazione, alla sua prima edizione, non rimarrà isolata: a breve ne seguiranno infatti altre, sempre con la medesima formula, per avvicinare e sensibilizzare sempre di più non solo i giovani, ma anche chi vuole rendersi utile al prossimo, offrendo non solo la possibilità di fare del bene, ma di scoprire una realtà sportiva a torto definita "minore", che per-



mette a tutti di partecipare e di divertirsi insieme. Sappiamo infatti che quella del tiro con l'arco è forse una delle poche discipline sportive che permette l'abbattimento di ogni barriera, mentale e temporale, e in cui nonni e nipoti possono tranquillamente disputare una gara insieme, e magari ritrovarsi anche come avversari in uno scontro diretto.

L'A.S.D. Arco Club Pontino ringrazia tutti i partecipanti, Massimiliano Bellizia, presidente dell'Avis di Latina, Alessandro Marzella e Carlo Calvacca, rispettivamente dirigente responsabile e consigliere della società pontina, oltre a Patrizia Barboni, che ha fatto da "trait d'union" tra le due associazioni, vista la sua appartenenza ad entrambe. L'invito, rivolto a tutti, è per la prossima manifestazione, che sarà organizzata a breve anche se, visti i numerosi impegni dell'Avis sul territorio provinciale, non è possibile ad oggi fissare una data definitiva.

Per essere aggiornati sulle iniziative della compagnia, si può visitare il sito [www.arcoclubpontino.it](http://www.arcoclubpontino.it) oppure inviare una e-mail all'indirizzo [staff@arcoclubpontino.it](mailto:staff@arcoclubpontino.it). Siamo presenti anche su Facebook: tra i gruppi basta cercare A.S.D. Arco Club Pontino 12-122.



*Nella pagina a fianco le foto di gruppo con i rappresentanti dell'Arco Club Pontino e l'Avis Latina davanti e dentro la palestra della Società.*

*A sin. il Presidente dell'Avis Latina Massimiliano Bellizia con il Presidente dell'Arco Club Pontino Fabio De Marchi.*

# SCAMI<sup>®</sup> s.r.l.

*Certified Quality*

follow our green



PANTONE UFFICIALE SCAMI srl 3262 U

## DUE NUOVE FRECCE PRENDONO IL VOLO

Le atlete olimpiche Jessica Tomasi e Guendalina Sartori sono entrate a far parte dell'Aeronautica Militare portando a 10 gli arcieri azzurri che fanno parte del Corpo

di Luca Protetti

*Il Capo del 5° Reparto dello SMA, Gen. B.A. Claudio Salerno Presid ente del Centro Sportivo A.M. (al centro) e il Col. Pil. Alessandro Gresta, Comandante dell'Aeroporto di Vigna di Valle con le iridate Guendalina Sartori e Jessica Tomasi.*

Dopo Marco Galiazzo, Mauro Nespoli, Michele Frangilli, Amedeo Tonelli, Luca Melotto, Pia Lionetti, Elena Tonetta e Gloria Filippi, si sono aggiunte due nuove atlete della Federazione Italiana Tiro con l'Arco tra le frecce dell'Aeronautica.

Lo scorso 10 gennaio, infatti, all'Aeroporto di Vigna di Valle sulle sponde del lago di Bracciano a Roma

le arcieri Jessica Tomasi e Guendalina Sartori sono state arruolate presso il Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare. Le atlete, incorporate insieme ad altri 13 colleghi di altre discipline sportive con il grado di aviere scelto, nel corso della prima settimana hanno svolto un corso istituzionale militare a carattere generale per poi essere inviate ai radu-



ni collegiali programmati dalla Fitarco in vista dell'importante anno olimpico.

Abbiamo approfittato di questa bella notizia per commentarla insieme a loro.

Per Guendalina Sartori, nata a Monselice l'8 agosto 1988, atleta veneta in forza agli Arcieri Padovani, il 2011 è stato l'anno della svolta in maglia azzurra.

Contro ogni pronostico hai partecipato da titolare ai Mondiali di Torino e, oltre alla qualificazione olimpica, le tue frecce sono state determinanti per vincere il titolo iridato insieme a Natalia Valeeva e Jessica Tomasi. Con quali sentimenti ripensi alla scorsa stagione?

*"Il 2011 è stato un anno che mi ha portato tantissima felicità a livello sportivo. Ero qualcosa di inaspettato e in verità ad inizio stagione non ero proprio in gran forma, ma poi sono riuscita a dare una svolta e a esprimermi al meglio. Così sono arrivate grandi soddisfazioni che mi hanno dato nuova consapevolezza nei miei mezzi"*

Grazie ai risultati ottenuti sul campo sei riuscita ad entrare nel Centro Sportivo dell'Aeronautica: ci speravi? Quanto cambierà la tua vita da arciera dopo l'arruolamento?



*"Dopo la vittoria di Torino ci speravo un po', adesso che finalmente ci sono riuscita sono contenta anche perché far parte dell'Aeronautica è una cosa di cui andare fieri, senza trascurare il fatto che avere una tranquillità economica non è poca cosa. Dal punto di vista sportivo non credo che cambierà molto, mi alleno come mi allenavo prima: tutti giorni con tanta voglia di fare. La mia disponibilità verso il mondo del tiro con l'arco rimane la stessa"*

Che effetto ti ha fatto vestire l'uniforme dell'Aeronautica?

*"Un bell'effetto: già da piccola sognavo di entrare in Aeronautica e lavorare con gli aerei. Poter finalmente indossare la divisa mi ha reso davvero felice"*

Ora che sei diventata un aviere scelto e potrai praticare il tiro con l'arco da "professionista". Ti senti pronta a gestire le aspettative che verranno riposte su di te?

*"So che le aspettative saranno alte, come le invidie. Io cercherò di fare il meglio che posso sull'onda dei risultati dello scorso anno, cercando di seguire la stessa linea di allenamento"*

Alla Preolimpica di Londra lo scorso ottobre sei stata la migliore delle italiane in gara: che sensazioni hai avuto e com'è il Lord's Cricket Ground che ospiterà il tiro con l'arco ai Giochi 2012?

*"A Londra sono arrivata tranquilla, sapevo che era una gara molto importante e sapevo anche che la mia forma stava un po' calando come è normale che sia a fine anno. La gara a squadre non è andata benissimo ma la prova individuale è andata bene con un quinto posto che è stata un po' una ciliegina sulla torta. Il Lord's Cricket Ground è bellissimo, con questo meraviglioso prato inglese che è la fine del mondo. È stato emozionante perché era la mia prima volta su un campo così importante"*

A parte Natalia Valeeva siete 5 azzurre in Aeronautica a giocarvi un posto da titolare per Londra. Dopo il Mondiale di Torino non sei più una outsider: come ti giocherai le tue chance per arrivare alle Olimpiadi?

*"Magari mettendo a segno un paio di punti in più... Durante tutta la stagione tra World Cup ed Europei devo far più delle altre"*

Jessica Tomasi, atleta trentina che ha scritto le fortune degli Arcieri Altopiano Piné, dopo aver vinto titoli mondiali nel tiro di campagna, lo scorso anno a Torino ha finalmente conquistato anche un titolo iridato nel tiro alla targa.

Una medaglia d'oro che rappresenta una svolta per la tua carriera?

*"A Torino ho raggiunto uno degli obiettivi che mi era posta come atleta. Entrare nella squadra azzurra e qualificarci per le Olimpiadi è stato fantastico. Vincere il mondiale a squadre è stata una grandissima soddisfazione per me che venivo dal tiro di campagna, perché tutto l'impegno che ci ho messo è stato ripagato con un risultato prestigioso"*

Nelle interviste in diretta tv dopo l'oro mondiale e



**A sin. Guendalina Sartori e a destra Jessica Tomasi.**

la qualificazione olimpica avevi espresso il desiderio di entrare in Aeronautica. Finalmente ci sei riuscita: un sogno che si avvera?

*"È sicuramente un grosso aiuto, un sostegno in più per diventare una professionista di ottimo livello. Ci dà la possibilità di continuare a praticare questo sport a tempo pieno. È una grande occasione".*

Come cambierà la tua vita da atleta adesso che sei un aviere scelto?

*"Non credo cambi molto dal punto di vista sportivo. Fino alle Olimpiadi continuerò ad allenarmi come ho fatto finora, visto che ha dato i suoi frutti. Certo, avere alle spalle una struttura professionale e un sostegno economico non è cosa da poco...".*

Riuscirai a proseguire gli studi universitari di Ingegneria, ambiente e territorio a Trento?

*"Devo finire assolutamente il mio percorso di studi, visto che avevo iniziato prima di intraprendere questo percorso. Credo sia indispensabile avere un'istruzione sia per il lavoro che per propria cultura personale."*

Te e le tue colleghe siete entrate nell'anno decisivo che porta alle Olimpiadi. La concorrenza interna per arrivare a Londra da titolari è tanta: sei pronta a giocarti le tue carte per essere protagonista?

*"Metterò tutto il mio impegno per qualificarmi nella squadra e se riuscirò ad entrare cercherò di arrivare alle Olimpiadi preparata per vincere una medaglia. Il mio impegno sarà come quello dello scorso anno. Intendo portare avanti quello che ho cominciato, ma so che la lotta sarà dura come lo è stato lo scorso anno per arrivare a Torino. Si ricomincia tutto da capo".*

Che effetto ti ha fatto tirare al Lord's Cricket Ground di Londra?

*"È stato molto emozionante perché si respirava già l'atmosfera olimpica. Inoltre siamo stati fortunati perché il tempo è stato buonissimo, con giornate stupende, si sentiva veramente il sapore delle Olimpiadi. Il campo è in una location meravigliosa, come del resto lo è tutta Londra".*

Dopo la vittoria Mondiale ci si aspetta una grande prova dell'Italia anche ai Giochi Olimpici: potrebbe essere la volta buona che l'Italia arrivi sul podio con la squadra femminile?

*"Non mi pronuncio per scaramanzia, sicuramente tutto l'impegno è volto a questo obiettivo ma tutte le nazioni si preparano per salire il podio olimpico. Le avversarie? Corea, Cina, India e anche le americane che nella World Cup sono andate bene".*

# UNA TELEFONATA ALLUNGA L'ALLENAMENTO...

Disponibile su iPhone il programma Bow Coach, in grado di strutturare un allenamento a chi non può essere seguito stabilmente da un tecnico

di Stefano Vettorello

L'informazione di ritorno (feedback) è considerata una nozione chiave per aver successo nell'apprendimento motorio. Fin troppo spesso però questa nozione si riduce al solo concetto di conoscenza dei risultati.

Il responso del bersaglio (dieci o tre) costituisce un rinforzo circa il carattere corretto o meno del nostro gesto rispetto al modello richiesto. Senza questa informazione regolare non c'è progressione nell'apprendimento.

Malgrado la presenza di una quantità straripante di tecnici porti a pensare che dietro i risultati di un atleta ci sia sempre una sapiente e razionale pianificazione dell'allenamento, nei nostri campi di tiro, questa, è risaputo, è spesso la sola modalità di lavoro (tiro a bersaglio, controllo del risultato e una spruzzata di "non fare questo, abbassa quell'altro" ecc.).

Quando invece s'insatura una vera relazione tra tecnico e atleta, l'insegnamento va al di là della sola informazione sulla riuscita (che l'atleta può verificare anche da solo) o sull'errore, per diventare un programma strutturato su obiettivi, a breve, medio e lungo termine, esercitazioni, procedure e sistemi di valutazione per conseguire quegli obiettivi; programma, per altro, sempre modulabile in base alle capacità, abilità e ritmi di apprendimento individuali, o ai progressi e temporanee regressioni che accompagnano inevitabilmente la vita sportiva di un archiere.

Da anni, i corsi di formazione federale, forniscono oltre che le necessarie conoscenze tecniche, anche le basi metodologiche per allenare gli archieri. Esistono anche tabelle di allenamento e proposte di esercitazioni che opportunamente riadattate all'individuo allenato, consentono una preparazione e organizzazione del lavoro più razionali, tali da superare le "occhiate una tantum" e l'imperativo categorico che la preparazione di successo sia solo il frutto del "tira, tira, tira".

Spesso però l'atleta che intende progredire e per qualche motivo non ha a disposizione con costanza un tecnico che intenda svolgere coscientemente il suo lavoro, può trovare in letteratura o oggi, ancor più sul Web e You Tube numerosi suggerimenti per l'alle-

namento al tiro. Anche se non sempre la qualità di ciò che si vede e legge è sostenuta da soddisfacenti spiegazioni del perché si procede in un modo anziché in un altro, è pur vero che, per chi non ha l'occasione di appoggiarsi a tecnici che lo seguano con rigore e costanza, anche questi suggerimenti costituiscono un aiuto alla propria preparazione, una idea più precisa di organizzazione dei mezzi di allenamento, una attività di preparazione definita da obiettivi e verifiche che permettono all'atleta di capire a quale livello si collochi il suo attuale stato di forma ecc.

Da metà dicembre dello scorso anno è disponibile sul mercato italiano e per ora solo per iPhone, un programma (Bow Coach - <http://myarchery.it>) che consente di strutturare l'allenamento di tiro in modo razionale, secondo parametri oramai riconosciuti dalla teoria dell'allenamento, e sperimentati in molti contesti.

È il frutto del lavoro di Adriano Tezza, un buon tecnico del Veneto, che oltre all'impegno diretto sul campo, ha pensato di fornire un aiuto anche all'atleta che, per i più vari motivi, non possa essere seguito stabilmente da un tecnico. È pur vero che il programma non potrebbe essere impostato senza la presenza, almeno iniziale e nei momenti di verifica, di un tecnico; ma una volta scelto, come sotto spiegato, che cosa fare, come e con che intensità, il programma si incarica di strutturare la seduta di allenamento, dal riscaldamento alle fasi finali di defaticamento, fornendo all'atleta istruzioni scritte, parlate e riprese video degli esercizi da svolgere, e modi per l'autovalutazione del compito, che lo pongono veramente in grado di organizzare le proprie giornate di lavoro in modo razionale e proficuo. Non mancano pagine che riassumono il lavoro fatto, la registrazione dei progressi in allenamento e in gara e l'evidenziazione delle parti ancora carenti su cui lavorare.

L'allenamento, pianificato per seguire l'organizzazione della stagione agonistica, è suddiviso in un Macro ciclo: (8 mesi - 1 anno); più Mesocicli (periodi che durano all'incirca un mese) e Microcicli (con durata di circa una settimana). I carichi di lavoro sono ondu-

latori e rispettano le regole della periodizzazione. Didatticamente, il metodo usato è quello della proposta di obiettivi, esercizi per il raggiungimento degli stessi e un metodo di controllo. Gli obiettivi didattici specifici sono individuati in: mira e controlli, equilibrio, tecnica, propriocezione e parte mentale. Il tempo, la frequenza ed il ritmo sono i parametri con cui varia l'esecuzione degli esercizi proposti. Inoltre per alcuni esercizi sono stati inseriti, in modalità parlata, rumori di disturbo o rumori naturali inerenti l'esercizio come la folla che applaude, vento, metronomo ecc.

Per ogni tipologia di obiettivi, sono proposti 2 esercizi generali seguiti da uno con valutazione da parte dell'atleta sulla propria esecuzione. L'atleta deve valutare se ha eseguito correttamente l'esercizio attribuendosi voti da 1 a 4.

La personalizzazione delle proposte è effettuata sulla base del tipo di arco, dei giorni di allenamento settimanali e dei mesi programmati.

L'interesse per il programma aumenta sapendo che la qualità, quantità e intensità degli esercizi può essere aumentata e modificata in ragione dei bisogni del tecnico e dell'atleta, così che un piccolo programma può diventare un grande strumento di pianificazione dell'allenamento e la possibilità di seguire, anche a distanza i progressi del proprio atleta.

Quella che segue è la descrizione in dettaglio di come lavora il programma ed è tratto dalla descrizione che lo stesso autore presenta nel suo sito. Pubblichiamo questa iniziativa, tra le tante che si offrono al nostro interesse, perché speriamo che proposte del genere si moltiplichino e consentano ai tecnici di fornire un maggiore e più organizzato contributo alla preparazione dei propri atleti.

Quello di cui siamo, tuttavia, assolutamente convinti è che questo, come altri strumenti che oggi l'elettronica fornisce o potrà fornire, possono agevolare il lavoro di preparazione sportiva, ma non possono in alcun modo sostituire la presenza capace e consapevole di un tecnico e il rapporto, emotivo, affettivo e motivazionale che con lui instaura l'atleta che aspiri veramente a progredire.

#### **L'applicazione**

Sia l'allenatore che l'atleta devono cominciare l'allenamento mettendosi nelle condizioni mentali e fisiche che aiutino l'attività. L'abbigliamento deve essere adatto, tuta e scarpe da ginnastica ci fanno entrare in sintonia con il lavoro da fare. Le attrezzature che occorreranno devono essere presenti sul posto (bande elastiche, piccole pedane, cunei, superfici morbide).

Ogni allenamento è diviso in tre fasi: preparazione, parte centrale, defaticamento.

Nella pagina di apertura di questa applicazione, viene proposto per primo un menù dal quale scegliere le varie opzioni, prima delle quali è creare un nuovo utente. Basandosi i calcoli sul principio del carico e scarico, la prima cosa da fare è prevedere i giorni alla settimana ed i mesi di allenamento. Per essere efficace l'allenamento deve prevedere 3 o 4 sedute settimanali,

mentre 1 o 2 sono considerate solo come esercitazioni di mantenimento. Per questo la progressione del carico viene applicata solo nel primo caso. Si inserisce poi il numero di mesi che ci separano dall'impegno programmato. Il tipo di arco selezionato condizionerà in parte gli esercizi proposti. Si possono inserire nella pagina successiva le misurazioni più importanti riguardanti l'arco usato. (Fig. 1)

Si passa poi all'allenamento con la fase di riscaldamento finito il quale incominciano gli esercizi. (Fig.2) Va segnalato che per rendere più fruibile l'applicazione, sono state inserite queste opzioni: nella finestra principale è subito visibile la descrizione testuale dell'esercizio. Alla pressione del bottone di start, il testo viene sostituito dal filmato o dalla foto dell'esercizio e una voce lo spiega. Le opzioni possono essere multiple, ad esempio film e descrizione parlata; volendo è visualizzabile un cronometro per riferimento. Ogni seduta di allenamento è composta di 4 tipologie di esercitazioni: mira e controlli, equilibrio, tecnica, propriocezione e parte mentale. La variabilità è ottenuta cambiando la velocità di esecuzione, il tempo ed il ritmo. Inoltre alcuni esercizi hanno inseriti nella descrizione parlata rumori di disturbo o rumori naturali inerenti l'esercizio come folla che applaude, vento ecc. Il numero di frecce per ogni esercizio è calcolato dal programma il quale tiene conto anche del totale giornaliero. (Fig. 3)

Le esercitazioni tengono conto del tipo di arco usato e del periodo (carico, scarico, mantenimento) nel quale ci troviamo. Per ogni tipologia vi sono 2 esercizi generici ed un terzo di valutazione. In questo l'arciere dovrà giudicare se ha svolto in modo corretto l'esercitazione poche volte, quasi sempre o sempre con una votazione da 1 a 4. (Fig. 4)

L'apprendimento è dunque guidato da obiettivi didattici, esercizi e la valutazione dell'esecuzione. Se quest'ultima risultasse carente in una qualsiasi parte, nelle statistiche questo è segnalato con un simbolo e sarà data la possibilità di incrementare l'allenamento successivo degli esercizi necessari. Alla fine di tutte le esercitazioni, viene proposto il defaticamento con esercizi di stretching. Il menù successivo presenta un diario delle gare dove inserire il luogo, la data, la classe e l'arco usato, le condizioni meteo e delle annotazioni. Nella pagina successiva i punteggi totali e parziali. (Fig. 5)

Questi dati vengono usati nell'ultima opzione che è quella delle statistiche. Nella scheda "allenamento" sono visualizzati gli allenamenti fatti, quelli previsti, le frecce tirate fino a quel momento e la media delle stesse. La media poi delle valutazioni per le varie tipologie di esercitazioni con la possibilità di aggiungere ulteriori esercizi quando l'esecuzione risulta carente. (Fig. 6)

La seconda parte delle statistiche riguarda le gare e riporta il miglior risultato ottenuto per il tipo di gare selezionato, i migliori parziali e le medie sia totali che di ogni parziale. (Fig. 7)



Figura 1



Figura 2



Figura 3



Figura 4



Figura 5



Figura 6



Figura 7

## UN CAMPIONE IN DIVISA

L'iridato Giuseppe Seimandi a partire da gennaio andrà ad infoltire il gruppo di arcieri di rango internazionale in forza alle Fiamme Azzurre

di Guido Lo Giudice



Giuseppe Seimandi.

Giuseppe Seimandi ha fatto il suo ingresso nella Polizia Penitenziaria lo scorso 4 gennaio. Le Fiamme Azzurre potranno così contare su un altro atleta di rango internazionale dell'arcieria italiana che va ad aggiungersi a colleghi come Irene Franchini, Monica Finessi, Tito Paris e Marco Vitale.

In totale sono stati 15 gli atleti reclutati nel Gruppo Sportivo della Polizia Penitenziaria tutti di elevatissimo spessore tecnico. Oltre a Seimandi, si contano infatti sportivi come Aldo Montano (scherma), Clemente Russo e Vincenzo Mangiacapre (pugilato), Agnese Allegrini (badminton), Massimiliano Carollo e Domenico Di Guida (judo), Susanna Cicali e Sofia Magali Campana (canoia), Elena Cecchini (ciclismo), Gloria Tocchi (pentathlon moderno), Ondrej Hotarek e Stefania Berton (pattinaggio su ghiaccio), Jennifer Lombardo (sollevamento pesi) e Michele Santucci (nuoto).

A confermare di aver fatto la trafila per ottenere il reclutamento insieme a tanti altri campioni è proprio il pluridecorato arciere Giuseppe

Seimandi: *"Ho fatto le visite mediche insieme ad Aldo Montano e Clemente Russo, due campioni olimpici. Tutti gli altri atleti che erano con me sono abituati a gareggiare in ambito internazionale e questa è una nota di merito che dà lustro al Gruppo Sportivo delle Fiamme Azzurre. Ma a prescindere dalla sezione sportiva, la penitenziaria ricopre un ruolo molto importante per la società italiana. Sono fiero di farne parte"*.

Come uomo e come sportivo, per te si tratta di una grande opportunità?

*"Diciamo che è un sogno che si realizza. Da quando sono piccolo sognavo di poter vivere solamente di sport e adesso che faccio parte della Polizia Penitenziaria potrò allenarmi nelle condizioni migliori, con costanza e tranquillità. Non dimentichiamoci che in Italia, a meno che tu non sia un calciatore, l'unico modo per vivere della propria passione sportiva è entrare a far parte di in un gruppo sportivo militare"*.

Quanto cambierà la tua vita con la divisa delle Fiamme Azzurre?

*"Non penso che verrà stravolta. Di certo potrò praticare il tiro con l'arco con maggior costanza e impegno e potrò pensare ai progetti futuri con maggior concretezza"*.





*Giuseppe Seimandi medaglia d'oro arco nudo ai Mondiali H&F di Goteborg 2006.*

Aumenteranno anche le aspettative agonistiche nei tuoi confronti?

*"Nello sport si può vincere e si può perdere, indipendentemente dal fatto che fai parte di un Gruppo Sportivo oppure no. Sono abituato a concentrarmi sul mio lavoro e basta. Le motivazioni per salire sul podio me le trovo da solo e sarebbe assurdo pensare che devo vincere per forza perché sto con le Fiamme Azzurre."*

Quali sono i tuoi obiettivi per il 2012?

*"Le competizioni alle quali punto di più per fare bene sono il mondiale hunter & filed e l'europeo 3D"*

L'ispettore Giovanni Bonanni, Viceresponsabile del Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre, in qualità di responsabile dell'attività arcieristica del Corpo, da tempo si era espresso favorevolmente su un ingresso di Seimandi nella Polizia Penitenziaria.

*"Siamo molto felici di aver assunto un atleta di valore internazionale come Giuseppe. È un ragazzo serio che fin da giovanissimo ha fatto valere le sue qualità vincendo diversi titoli internazionali, fino a diventare il numero uno al mondo nella specialità tiro di campagna e 3D della divisione arco nudo. Siamo molto fieri di averlo preso con noi, anche perché già negli anni passati il ragazzo aveva espresso la netta volontà di entrare a far parte del nostro Gruppo Sportivo. Proprio per questo motivo appena ce ne sono state le possibilità, gli abbiamo permesso di partecipare al concorso e ora siamo felici di aver aggiunto un altro atleta di valore assoluto che si affianca ad altri campioni dell'arcieria come Irene Franchini, Monica Finessi e Marco Vitale"*

Si tratta di una grande opportunità che gli viene data, visto che le Fiamme Azzurre possono garantirgli un futuro sereno sul versante economico, consentendogli di dedicarsi all'attività sportiva agonistica a tempo pieno. *"Siamo molto felici che un arciere con le qualità di Giuseppe Seimandi possa rappresentare la Polizia Penitenziaria. Adesso potrà affrontare con mag-*



*gior facilità la vita da atleta agonista. Nella maggior parte delle discipline sportive, come anche il tiro con l'arco, è praticamente impossibile vivere da professionisti. Naturalmente in questa prospettiva diventa fondamentale il ruolo che ricoprono le Fiamme Azzurre che, ai più meritevoli, possono garantire a questi ragazzi un futuro sereno, permettendogli di allenarsi e di pensare alla loro carriera sportiva senza patemi"*

Giuseppe Seimandi, nonostante la giovane età, ha già un palmares da super campione. Cosa vi aspettate da lui?

*"Giuseppe è un ragazzo che si impegna giornalmente sulla linea di tiro, ama questo sport e, come tutti i campioni, non è appagato per le vittorie che ha già ottenuto. Non si tira mai indietro di fronte agli allenamenti ed è sempre pronto a dare il meglio, sia nelle gare di carattere Nazionale che nelle trasferte internazionali. Sono sicuro che ancora per tanti anni sarà una punta di diamante della Nazionale Fitarco e che darà lustro non solo alle Fiamme Azzurre, ma a tutta l'Italia con nuove vittorie internazionali"*

*L'ispettore Giovanni Bonanni, viceresponsabile del Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre e responsabile del settore tiro con l'arco.*

# I MIGLIORI RISULTATI DEL 2011

## CAMPIONATI MONDIALI 3D – Donnersbach-Planneralm (AUT)

- BUCCI Paolo (Longbow M Individuale) **ORO**
- LAZZARONI Enzo (Longbow M Individuale) **ARGENTO**
- CAPRETTA Francesca (Istintivo F Individuale) **ARGENTO**
- FRANCHINI Irene (Compound F Individuale) **BRONZO**
- BUCCI Paolo (M Squadre) **BRONZO**
- POMPEO Antonio (M Squadre) **BRONZO**
- SEIMANDI Giuseppe (M Squadre) **BRONZO**

## CAMPIONATI MONDIALI TARGA GIOVANILI – Legnica (POL)

- CAVALLERI Giulia (Compound JF Squadre) **BRONZO**
- FEBO Carlotta (Compound JF Squadre) **BRONZO**
- GRILLO Deborah (Compound JF Squadre) **BRONZO**

## CAMPIONATI MONDIALI TARGA – Torino (ITA)

- SARTORI Guendalina (Olimpico SF Squadre) **ORO**
- TOMASI Jessica (Olimpico SF Squadre) **ORO**
- VALEEVA Natalia (Olimpico SF Squadre) **ORO**
- PAGNI Sergio (Compound Squadre Miste) **ORO**
- TONIOLI Marcella (Compound Squadre Miste) **ORO**
- FRANGILLI Michele (Olimpico SM Squadre) **BRONZO**
- GALIAZZO Marco (Olimpico SM Squadre) **BRONZO**
- NESPOLI Mauro (Olimpico SM Squadre) **BRONZO**

## CAMPIONATI EUROPEI INDOOR – Cambrils-Terragona (SPA)

- NESPOLI Mauro (Olimpico SM Individuale) **ORO**
- TONIOLI Marcella (Compound SF Individuale) **ORO**
- POLIDORI Jacopo (Compound JM Individuale) **ORO**
- FANTI Luca (Compound JM Individuale) **ORO**
- MARESCA Alessandro (Compound JM Individuale) **ORO**
- POLIDORI Jacopo (Compound JM Individuale) **ORO**
- VALEEVA Natalia (Olimpico SF Individuale) **ARGENTO**
- D'AGOSTINO Katia (Compound SF Squadre) **ARGENTO**
- SALVI Eugenia (Compound SF Squadre) **ARGENTO**
- TONIOLI Marcella (Compound SF Squadre) **ARGENTO**
- FRANGILLI Michele (Olimpico SM Squadre) **BRONZO**
- MARAN Luca (Olimpico SM Squadre) **BRONZO**
- NESPOLI Mauro (Olimpico SM Squadre) **BRONZO**
- GRILLO Deborah (Compound JF Individuale) **BRONZO**
- CAVALLERI Giulia (Compound JF Squadre) **BRONZO**
- GRILLO Deborah (Compound JF Squadre) **BRONZO**
- LANDI Elisabetta (Compound JF Squadre) **BRONZO**

## CAMPIONATI EUROPEI CAMPAGNA – Montevarchi (Ar)

- PALAZZI Luca (Olimpico SM Individuale) **ORO**
- STROBBE Eleonora (Arco Nudo SF Individuale) **ORO**
- MORELLO Marco (Olimpico JM Individuale) **ORO**
- SALVI Eugenia (SF Squadre) **ORO**
- STROBBE Eleonora (SF Squadre) **ORO**
- TOMASI Jessica (SF Squadre) **ORO**
- SEIMANDI Giuseppe (Arco Nudo SM Individuale) **ARGENTO**
- FRANZOI Sabrina (Arco Nudo JF Individuale) **ARGENTO**
- CARMINIO Antonio (SM Squadre) **BRONZO**
- PALMIOLI Giuliano (SM Squadre) **BRONZO**
- SEIMANDI Giuseppe (SM Squadre) **BRONZO**
- BOTTO Anna (Olimpico SF Individuale) **BRONZO**
- BAJNO Francesca (Olimpico JF individuale) **BRONZO**
- SERI Marco (Olimpico SM Individuale) **BRONZO**

## STOKE MANDEVILLE QUOTA TOURNAMENT – Stoke Mandeville (GBR)

- FLORENO Veronica (Olimpico SF W1/W2 Individuale) **BRONZO**
- ESPOSITO Mario (Olimpico SM Standing) **BRONZO**

## APC ARCHERY CUP CHAMPIONSHIPS – Bangkok (THA)

- AZZOLINI Fabio (Compound SM W1 Individuale) **ORO**
- MIJNO Elisabetta (Olimpico SF W1/W2 Individuale) **ORO**
- MIJNO Elisabetta (Olimpico Open Squadre Miste) **ORO**
- BENETTI Mirko (Compound SM Open Individuale) **BRONZO**
- VITALE Marco (Olimpico Open Squadre Miste) **BRONZO**

## UNIVERSIADI ESTIVE – Shenzhen (CHN)

- POLIDORI Jacopo (Compound Squadre Miste) **BRONZO**
- ANASTASIO Anastasia (Compound Squadre Miste) **BRONZO**

## COPPA DEL MONDO (1ª prova) – Porec (CRO)

- LIONETTI Pia Carmen (Olimpico SF Individuale) **ARGENTO**
- LONGO Laura (Compound SF Individuale) **BRONZO**

## COPPA DEL MONDO (2ª prova) – Antalya (TUR)

- PAGNI Sergio (Compound Squadre Miste) **ARGENTO**
- LONGO Laura (Compound Squadre Miste) **ARGENTO**
- GRECO Pietro (Compound SM Squadre) **BRONZO**
- PAGNI Sergio (Compound SM Squadre) **BRONZO**
- POMPEO Antonio (Compound SM Squadre) **BRONZO**





**ARCO OLIMPICO MASCHILE**

**GARA FITA (90-70-50-30)**

1 Frangilli Michele (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Torino (ITA) (03-10/07/2011)	1.344
2 Nespoli Mauro (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Torino (ITA) (03-10/07/2011)	1.335
3 Galiazzo Marco (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Torino (ITA) (03-10/07/2011)	1.333
4 Mandia Massimiliano (Arcieri D.L.F.Voghera) Cosenza (03/07/2011)	1.315
5 Tonelli Amedeo (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Kamnik (SLO) (24/09/2011)	1.313
6 Zagami Alberto (Arcieri Della Signoria) Montalcino (07/05/2011)	1.310
7 Melotto Luca (J) (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Alpignano (02/06/2011)	1.307
8 Bertolini Alvisè (V) (Arcieri Altopiano Pinè) Nevegal (28/08/2011)	1.303
9 Moccia Tommaso (Arcieri del Vecchio Castello) Salerno (03-04/09/2011)	1.301
10 Di Buò Ilario (CUS Roma) Porec (CRO) (02-07/05/2011)	1.300
11 Giori Lorenzo (J) (Kosmos Rovereto) Antalya (TUR) (06-11/06/2011)	1.297
12 Lunelli Francesco (Arcieri Dell'Ortica) Trento (05/06/2011)	1.297
13 Arena Damiano Nunzio (A.C. Arcieri Camporotondo) Reggio Calabria (01/05/2011)	1.292
14 Maran Luca (J) (Arcieri Città di Varese) Paphos (CYP) (18-23/07/2011)	1.291
15 Morello Marco (J) (Arcieri Iuvenilia) Vico Del Gargano (06-07/08/2011)	1.291
16 Fissore Matteo (Arcieri dell'Elice Borgo S.Dalmazzo) Venaria Reale (29/05/2011)	1.290
17 Palazzi Luca (Arcieri Orione) Cavriago (19/06/2011)	1.290
18 Botto Giorgio (Arcieri Delle Alpi) Rivoli (26/06/2011)	1.284
19 Murador Simone (Arcieri Padovani) Montebelluna (01/05/2011)	1.269
20 Fancello Fabio (J) (Associazione Genovese Arcieri) Stella (20-21/08/2011)	1.268
21 Seri Marco (Arcieri Del Medio Chienti) Falconara (03/07/2011)	1.268

**ARCO OLIMPICO FEMMINILE**

**GARA FITA (70-60-50-30)**

1 Valeeva Natalia (Arcieri Re Astolfo - Carpi) Boè (FRA) (24-29/05/2011)	1.356
2 Tomasi Jessica (Arcieri Altopiano Pinè) Torino (ITA) (03-10/07/2011)	1.331
3 Sartori Guendalina (Arcieri Padovani) Torino (ITA) (03-10/07/2011)	1.328
4 Tonetta Elena (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Porec (CRO) (02-07/05/2011)	1.312
5 Violi Sara (Arcieri Sarzana) Boè (FRA) (24-29/05/2011)	1.309
6 Lionetti Pia Carmen Maria (C.S. Aeronautica Militare) Porec (CRO) (02-07/05/2011)	1.306
7 Franceschelli Stefania (Castenaso Archery Team) Faenza (22/05/2011)	1.294
8 Filippi Gloria (J) (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Rovereto (17/07/2011)	1.290
9 Rota Gaia (A) (Arcieri Alto Sebino) Solaro (18/06/2011)	1.284
10 Melchionna Giusj (Arcieri Monica) Aversa (03/04/2011)	1.280
11 Secchi Tamara (Arco Sport Roma) Roma (12/06/2011)	1.277
12 Mandia Claudia (J) (Arcieri Arechi Salerno) Venaria Reale (17/04/2011)	1.273
13 Bajno Francesca (J) (Arcieri Astarco) Olgiate Olona (03-04/09/2011)	1.272
14 Mento Simona (Arcieri Toxon Club) Vittoria (18/09/2011)	1.271
15 Franchini Irene (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre) Castenaso (05/06/2011)	1.266
16 Frangilli Carla (Arcieri Monica) Milano (10/04/2011)	1.261
17 Padovan Arianna (J) (Arcieri Del Sole) Venaria Reale (17/04/2011)	1.261
18 Romoli Marina (V) (Arcieri Torrevecchia) Roma (12/06/2011)	1.258
19 Botto Anna (Arcieri Delle Alpi) Ivrea (21-22/05/2011)	1.257
20 Monaco Grazia Pina (Arco Club Catania) Viagrande (03/07/2011)	1.257

**ARCO OLIMPICO MASCHILE**

**GARA 70M ROUND (72frece a 70m)**

1 Galiazzo Marco (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Roma (30/09-02/10/2011)	671
2 Frangilli Michele (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Roma (30/09-02/10/2011)	669
3 Nespoli Mauro (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Roma (30/09-02/10/2011)	667
4 Zagami Alberto (Arcieri Della Signoria) Hannover (GER) (01-04/09/2011)	664
5 Moccia Tommaso (Arcieri del Vecchio Castello) Cassano Murge (11/09/2011)	650
6 Mandia Massimiliano (Arcieri D.L.F.Voghera) Shenzhen (CHN) (14-18/08/2011)	649
7 Tessitore Nicola (Arcieri di Rotaio) Varese (22-24/07/2011)	648
8 Melotto Luca (J) (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Roma (30/09-02/10/2011)	646
9 Picchio Luca (J) (Arcieri Iuvenilia) Roma (30/09-02/10/2011)	643
10 Palazzi Luca (Arcieri Orione) S.Felice Sul Panaro (02/06/2011)	642

11 Tonelli Amedeo (C.S. Aeronautica Militare) Hannover (GER) (01-04/09/2011)	640
12 Arena Damiano Nunzio (Apple Club Arcieri Camporotondo) Varese (22-24/07/2011)	638
13 Giori Lorenzo (J) (Kosmos Rovereto) Roma (30/09-02/10/2011)	638
14 Artico Andrea (A) (Arcieri Del Roccolo) Roma (30/09-02/10/2011)	637
15 Fissore Matteo (Arcieri dell'Elice Borgo S.Dalmazzo) Varese (22-24/07/2011)	637
16 Morello Marco (J) (Arcieri Iuvenilia) Capezzano Pianore (25/09/2011)	637
17 Sisto Paolo Francesco (Arcieri Oscar Oleggio) Roma (30/09-02/10/2011)	637
18 Pianesi Lorenzo (J) (Arcieri delle 5 Torri) Belforte Del Chienti (12/06/2011)	636
19 Rivaroli Cristiano (A) (Archery Club Ventimiglia) Roma (30/09-02/10/2011)	636
20 Anzolin Andrea (P.R.M. Arcieri Marano) Varese (22-24/07/2011)	635

**OLIMPICO FEMMINILE**

**GARA 70M ROUND (72frece a 70m)**

1 Valeeva Natalia (Arcieri Re Astolfo - Carpi) Shanghai (CHN) (05-10/09/2011)	663
2 Tomasi Jessica (Arcieri Altopiano Pinè) Ogden (USA) (01-06/08/2011)	645
3 Tonetta Elena (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Roma (30/09-02/10/2011)	640
4 Lionetti Pia Carmen Maria (C.S. Aeronautica Militare) Shanghai (CHN) (05-10/09/2011)	636
5 Sartori Guendalina (Arcieri Padovani) Shanghai (CHN) (05-10/09/2011)	630
6 Stianti Sara (A) (Arc.Città di Firenze Ugo di Toscana) Roma (30/09-02/10/2011)	629
7 Filippi Gloria (J) (Centro Sportivo Aeronautica Militare) Hannover (GER) (01-04/09/2011)	622
8 Romoli Marina (V) (Arcieri Torrevecchia) Varese (22-24/07/2011)	616
9 Matteucci Silvia (Arcieri di Rotaio) Shenzhen (CHN) (14-18/08/2011)	615
10 Violi Sara (Arcieri Sarzana) Roma (30/09-02/10/2011)	615
11 De Nardin Elis (Arcieri del Piave) Santa Maria Di Sala (04/09/2011)	612
12 Boatti Dajla (Associazione Genovese Arcieri) Massa (11/09/2011)	610
13 Botto Anna (Arcieri Delle Alpi) Roma (30/09-02/10/2011)	609
14 Franceschelli Stefania (Castenaso Archery Team) S.Felice Sul Panaro (02/06/2011)	608
15 Chelini Silvia (Arcieri di Rotaio) Capezzano Pianore (25/09/2011)	601
16 Domenici Federica (A) (Castenaso Archery Team) Capezzano Pianore (25/09/2011)	601
17 Fusano Marialbina (J) (Arcieri Mirasole Ambrosiana) Roma (30/09-02/10/2011)	599
18 Mijno Elisabetta (Arcieri Delle Alpi) Roma (30/09-02/10/2011)	597
19 Chiarilli Alessandra (J) (Arcieri Arcobaleno) Varese (22-24/07/2011)	594
20 Monaco Grazia Pina (Arco Club Catania) Roma (30/09-02/10/2011)	592

**COMPOUND MASCHILE**

**GARA FITA (90-70-50-30)**

1 Simonelli Alberto (PHB Pol.Bergamasca) Castel Goffredo (11/09/2011)	1.395
2 Mazzi Stefano (Ilcinese Arcieri Montalcino) Montalcino (14-15/08/2011)	1.394
3 Carminio Antonio (Arcieri Torres Sassari) Verona (12/06/2011)	1.393
4 Bovini Mauro (Ilcinese Arcieri Montalcino) Arezzo (31/07/2011)	1.392
5 Fanti Luca (J) (Sentiero Selvaggio di Venaria Reale) Castenaso (05/06/2011)	1.388
6 Bauro Daniele (Pol. Genius) Viagrande (03/07/2011)	1.387
7 Bonelli Giovanni (Arcieri del Titano) Montalcino (14-15/08/2011)	1.387
8 Capovilla Claudio (Ssv Brunico Arcieri Pusteresi) Padova (29/05/2011)	1.384
9 Dragoni Luigi (Arcieri Del Roccolo) Cardano Al Campo (03/07/2011)	1.384
10 Pompeo Antonio (Compagnia D'Archi) Venaria Reale (17/04/2011)	1.384
11 Di Michele Luigi (Arcieri Clarascum) Rivoli (26/06/2011)	1.382
12 Maresca Alessandro (A) (Arcieri Catania) Viagrande (03/07/2011)	1.382
13 Giorcelli Silvio (Arcieri Delle Alpi) Stella Loc. Reverdita (20-21/08/2011)	1.381
14 Girardi Fabio (Arcieri Del Cangrande) Castel D'Ario (05/06/2011)	1.380
15 Tosco Antonio (Arcieri Alpignano) Alpignano (02/06/2011)	1.377
16 Botto Giorgio (Arcieri Delle Alpi) Alpignano (02/06/2011)	1.376
17 Greco Pietro (Sentiero Selvaggio di Venaria Reale) Montesegele (25/04/2011)	1.376
18 Lodetti Alessandro (Sentiero Selvaggio di Venaria Reale) Olgiate Olona(03-04/09/2011)	1.376
19 Belloni Fabrizio (Arcieri del Titano) Castenaso (26/06/2011)	1.375
20 Palandri Valerio (Arcieri Livornesi Dino Sani) Camaiore (30/04-01/05/2011)	1.374
21 Polidori Jacopo (J) (Arcieri Torrevecchia) Castenaso (05/06/2011)	1.374

**COMPOUND FEMMINILE**

**GARA FITA (70-60-50-30)**

1 Longo Laura (Arcieri Decumanus Maximus) Lagosanto (17/07/2011)	1.393
2 D'Agostino Katia (Arcieri Delle Alpi) Rivoli (26/06/2011)	1.392
3 Tonioli Marcella (Arcieri Laghesi) Lido Di Camaiore (21/08/2011)	1.392
4 Salvi Eugenia (V) (Prodesenzano S.C.S.D.) Cameri (28/08/2011)	1.386
5 Crespi Elena (Arcieri Tre Torri - Cardano al Campo) Milano (21-22/05/2011)	1.374
6 Solato Giorgia (A.S.D. Ki Oshi) Ponte Di Navicello (04/09/2011)	1.373
7 Peracino Francesca (Arcieri Delle Alpi) Ivrea (21-22/05/2011)	1.370
8 Stucchi Amalia (Prodesenzano S.C.S.D.) Solaro (18/06/2011)	1.362
9 Foglio Alessia (Kosmos Rovereto) Castenaso (05/06/2011)	1.360
10 Grillo Deborah (J) (Gruppo Arcieri Maniago) Monfalcone (26/06/2011)	1.358
11 Vailati Facchini Francesca (Arcieri Aurora Libertas) Montesegale (25/04/2011)	1.358
12 Anastasio Anastasia (Arcieri Torrevecchia) Fuggi (18-19/06/2011)	1.355
13 Franchini Irene (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre) Lagosanto (01/05/2011)	1.353
14 Mazzali Simona (Arcieri Duca Obizzo III D'Este) Castenaso (26/06/2011)	1.346
15 Castagneri Emanuela (Sentiero Selvaggio di Venaria Reale) Cameri (28/08/2011)	1.344
16 Libero Emanuela Barbara (Arc. Mestrini Conte di Carmagnola) Bologna (03/07/2011)	1.344
17 Boni Serena (Kosmos Rovereto) Trento (05/06/2011)	1.342
18 Febo Carlotta (J) (Arcieri Del Cangrande) Castenaso(05/06/2011)	1.342
19 Landi Elisabetta (J) (Arcieri di Rotaio) Montalcino (14-15/08/2011)	1.341
20 Fubiani Jessica (Arcieri Kentron Dard) Camaiore (30/04-01/05/2011)	1.340

**COMPOUND MASCHILE**

**GARA 50M ROUND (72 frecce a 50m)**

1 Pagni Sergio (Arcieri Città di Pescia) Antalya (TUR) (06-11/06/2011)	710
2 Boccali Herian (Ilcinese Arcieri Montalcino) Porec (02-07/05/2011)	702
3 Dragoni Luigi (Arcieri Del Roccolo) Vimercate (26/06/2011)	701
4 Fanti Luca (J) (Sentiero Selvaggio di Venaria Reale) Echmiadzin (ARM) (16-21/05/2011)	700
5 Mazzi Stefano (Ilcinese Arcieri Montalcino) Montalcino (13/08/2011)	699
6 Bovini Mauro (Ilcinese Arcieri Montalcino) Varese (22-24/07/2011)	698
7 Bairo Daniele (Polisportiva Genius) Roma (30/09-02/10/2011)	695
8 Biagi Alessandro (V) (Arcieri Del Valdarno) Montalcino (13/08/2011)	695
9 Greco Pietro (Sentiero Selvaggio di Venaria Reale) Antalya (TUR) (06-11/06/2011)	694
10 Pompeo Antonio (Compagnia D'Archi) Antalya (TUR) (06-11/06/2011)	694

11 Carminio Antonio (Arcieri Torres Sassari) Boè (FRA) (24-29/05/2011)	693
12 Polidori Jacopo (J) (Arcieri Torrevecchia) Paphos (CYP) (18-23/07/2011)	693
13 Simonelli Alberto (PHB Pol.Bergamasca) Roma (30/09-02/10/2011)	693
14 Di Michele Luigi (Arcieri Clarascum) Verrone (11/09/2011)	692
15 Bonelli Giovanni (Arcieri del Titano) Montalcino (13/08/2011)	690
16 Pagnoni Federico (Arcieri Franciacorta) Varese (22-24/07/2011)	690
17 Ticci Fabio (V) (Arcieri Gherardo Leonardo D'Appiano) Montalcino (13/08/2011)	690
18 Tosco Antonio (Arcieri Alpignano) Cherasco (08/05/2011)	690
19 Girardi Fabio (Arcieri Del Cangrande) Varese (22-24/07/2011)	689
20 Capovilla Claudio (Ssv Brunico Arcieri Pusteresi) Roma (30/09-02/10/2011)	688

**COMPOUND FEMMINILE**

**GARA 50M ROUND (72 frecce a 50m)**

1 Tonioli Marcella (Arcieri Laghesi) S.Felice Sul Panaro (02/06/2011)	696
2 Salvi Eugenia (V) (Prodesenzano S.C.S.D.) Boè (FRA) (24-29/05/2011)	694
3 Longo Laura (Arcieri Decumanus Maximus) Antalya (TUR) (06-11/06/2011)	693
4 Anastasio Anastasia (Arcieri Torrevecchia) Shenzhen (CHN) (14-18/08/2001)	683
5 D'Agostino Katia (Arcieri Delle Alpi) Boè (FRA) (24-29/05/2011)	680
6 Cavalleri Giulia (J) (Arcieri Tre Torri - Cardano al Campo) Legnica (POL) (21-29/08/2011)	678
7 Grillo Deborah (J) (Gruppo Arcieri Maniago) Paphos (CYP) (18-23/07/2011)	674
8 Solato Giorgia (A.S.D. Ki Oshi) Roma (30/09-02/10/2011)	674
9 Vailati Facchini Francesca (Arcieri Aurora Libertas) Mantova (22/05/2011)	674
10 Peracino Francesca (Arcieri Delle Alpi) Verrone (11/09/2011)	671
11 Telani Roberta (Arcieri Orione) S.Felice Sul Panaro (02/06/2011)	670
12 Foglio Alessia (Kosmos Rovereto) Varese (22-24/07/2011)	665
13 Nozzolillo Gelsomina (A) (Arciera Aphrodite) Aversa (17/07/2011)	663
14 Franzoi Sabrina (A) (Arcieri Altopiano Pinè) Echmiadzin (ARM) (16-21/05/2011)	661
15 Tavella Marina (V) (Arcieri del Basso Reno) Auch (FRA) (19/06/2011)	661
16 Montagnoni Maria Stefania (V) (Arcieri Torrevecchia) Roma (30/09-02/10/2011)	660
17 Franchini Irene (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre) Roma (30/09-02/10/2011)	659
18 Ribecai Silvia (Arcieri Lucca) Montalcino (07/05/2011)	659
19 Mazzali Simona (Arcieri Duca Obizzo III D'Este) S.Felice Sul Panaro (02/06/2011)	658
20 Crespi Elena (Arcieri Tre Torri - Cardano al Campo) Roma (30/09-02/10/2011)	656
21 Galimberti Angela (V) (Arcieri di Monza e della Brianza) Vimercate (26/06/2011)	656



**RANKING DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE**

(Aggiornata al 15 dicembre 2011)

**ARCO OLIMPICO**

**Maschile**

- 1 Brady Ellison (USA)
- 2 Woojin Kim (Sud Corea)
- 3 Jin Hyek Oh (Sud Corea)
- 4 Dong-Hyun Im (Sud Corea)
- 5 Dmytro Hrachov (Ucraina)
- 6 Joe Fanchin (USA)
- 7 Khairul Anuar Mohamad (Malesia)
- 8 Pedro Vivas Alcalá (Messico)
- 9 Viktor Ruban (Ucraina)
- 10 Romain Girouille (Francia)
- 11 Marco Galiazzo (Italia)**
- 12 Laurence Godfrey (Gran Bretagna)
- 13 Gael Prevost (Francia)
- 14 Jake Kaminski (USA)
- 15 Michele Frangilli (Italia)**
- 16 Markiyon Ivashko (Ucraina)
- 17 Thomas Aubert (Francia)
- 18 Jayanta Talukdar (India)
- 19 Simon Terry (Gran Bretagna)
- 20 Xiaoxiang Dai (Cina)
- 31 Mauro Nespoli (Italia)**
- 74 Ilario Di Buò (Italia)**

**Femminile**

- 1 Dasomi Jung (Sud Corea)
- 2 Bo Bae Ki (Sud Corea)
- 3 Gyeonghee Han (Sud Corea)
- 4 Inna Stepanova (Russia)
- 5 Deepika Kumari (India)
- 6 Berengere Schuh (Francia)
- 7 Ming Cheng (Cina)
- 8 Yuting Fang (Cina)
- 9 Alejandra Valencia (Messico)
- 10 Denisse Astrid Van (Cile)
- 11 Ren Hayakawa (Giappone)
- 12 Justyna Mospinek (Polonia)
- 13 Kristine Esebua (Georgia)
- 14 Natalia Valeeva (Italia)**
- 15 Maja Buskbjerg Jager (Danimarca)
- 16 Khatuna Lorig (USA)
- 17 Natalya Erdyniyeva (Russia)
- 18 Victoriya Koval (Ucraina)
- 19 Miranda Leek (USA)
- 20 Pia Carmen Lionetti (Italia)**
- 33 Guendalina Sartori (Italia)**
- 36 Jessica Tomasi (Italia)**
- 63 Elena Tonetta (Italia)**

**ARCO COMPOUND**

**Maschile**

- 1 Rodger Willett Jr. (USA)
- 2 Reo Wilde (USA)
- 3 Dietmar Trillus (Canada)
- 4 Braden Gellenthien (USA)
- 5 Sergio Pagni (Italia)**
- 6 Jorge Jimenez (El Salvador)
- 7 Martin Damsbo (Danimarca)
- 8 Pierre Julien Deloche (Francia)
- 9 Jesse Broadwater (USA)
- 10 Christopher Perkins (Canada)
- 11 Amir Kazempour (Iran)
- 12 Seppie Cilliers (Sud Africa)
- 13 Shaun Teasdale (Nuova Zelanda)
- 14 Morten Boe (Norvegia)
- 15 Logan Wilde (USA)
- 16 Peter Elzinga (Olanda)
- 17 Roberto Hernandez (El Salvador)
- 18 Paul Titscher (Germania)
- 19 Dominique Genet (Francia)
- 20 Slavko Tursic (Slovenia)
- 60 Herian Boccali (Italia)**
- 64 Pietro Greco (Italia)**

**Femminile**

- 1 Erika Anschutz (USA)
- 2 Albina Loginova (Russia)
- 3 Mahtab Parsamehr (Iran)
- 4 Laura Longo (Italia)**
- 5 Marcella Tonioli (Italia)**
- 6 Jamie Van Natta (USA)
- 7 Viktoria Balzhanova (Russia)
- 8 Pascale Lebecque (Francia)
- 9 Christie Colin (USA)
- 10 Seyedeh-Vida Halimianavval (Iran)
- 11 Nicky Hunt (Gran Bretagna)
- 12 Diane Watson (USA)
- 13 Ivana Buden (Croazia)
- 14 Gladys Willems (Belgio)
- 15 Danielle Brown (Gran Bretagna)
- 16 Maja Marcen (Colombia)
- 17 Ashley Wallace (Canada)
- 18 Linda Ochoa (Messico)
- 19 Sandrine Vandionant (Francia)
- 20 Sarah Prieels (Belgio)
- 35 Eugenia Salvi (Italia)**
- 48 Katia D'Agostino (Italia)**
- 93 Anastasia Anastasio (Italia)**

**SQUADRE ARCO OLIMPICO**

**Maschile**

- 1 USA
- 2 Francia
- 3 Sud Corea
- 4 Cina
- 5 India
- 6 Italia**
- 7 Giappone
- 8 Ucraina
- 9 Malesia
- 10 Gran Bretagna
- 11 Taipei
- 12 Messico
- 13 Germania
- 14 Spagna
- 15 Russia
- 16 Olanda
- 17 Finlandia
- 18 Kazakistan
- 19 Canada
- 20 Polonia

**Femminile**

- 1 Sud Corea
- 2 India
- 3 Ucraina
- 4 Italia**
- 5 Russia
- 6 Cina
- 7 USA
- 8 Germania
- 9 Taipei
- 10 Messico

**Squadre Miste**

- 11 Giappone
- 12 Gran Bretagna
- 13 Spagna
- 14 Polonia
- 15 Francia
- 16 Danimarca
- 17 Georgia
- 18 Bielorussia
- 19 Svizzera
- 20 Mongolia

**Squadre Miste**

- 1 Sud Corea
- 2 USA
- 3 India
- 4 Cina
- 5 Italia**
- 6 Gran Bretagna
- 7 Messico
- 8 Giappone
- 9 Francia
- 10 Ucraina
- 11 Polonia
- 12 Russia
- 13 Germania
- 14 Taipei
- 15 Spagna
- 16 Mongolia
- 17 Kazakistan
- 18 Danimarca
- 19 Olanda
- 20 Malesia

**SQUADRE ARCO COMPOUND**

**Maschile**

- 1 USA
- 2 Danimarca
- 3 Francia
- 4 Canada
- 5 Olanda
- 6 Iran
- 7 Messico
- 8 Sud Africa
- 9 Italia**
- 10 Slovenia
- 11 Germania
- 12 Gran Bretagna
- 13 Australia
- 14 Russia
- 15 India
- 16 Sud Corea
- 17 Svezia
- 18 El Salvador
- 19 Svizzera
- 20 Belgio

**Femminile**

- 1 USA
- 2 Iran
- 3 Russia
- 4 Francia
- 5 Italia**
- 6 Messico
- 7 India
- 8 Venezuela
- 9 Svezia
- 10 Olanda

**Squadre Miste**

- 11 Germania
- 12 Belgio
- 13 Gran Bretagna
- 14 Sud Corea
- 15 Canada
- 16 Australia
- 17 Spagna
- 18 Colombia
- 19 Croazia
- 20 Malesia

**Squadre Miste**

- 1 USA
- 2 Italia**
- 3 Francia
- 4 Messico
- 5 Iran
- 6 Olanda
- 7 Russia
- 8 Canada
- 9 Danimarca
- 10 Belgio
- 11 Sud corea
- 12 Slovenia
- 13 Svezia
- 14 Gran Bretagna
- 15 Australia
- 16 Germania
- 17 India
- 18 Norvegia
- 19 Nuova Zelanda
- 20 Lituania

# THE GREATEST SPORT EXPERIENCE

# TOP 87

**ABBIGLIAMENTO e CALZATURE SPORTIVE  
MATERIALE PUBBLICITARIO**



**FORNITORE UFFICIALE**

made in italy

[www.top87.it](http://www.top87.it)

[info@top87.it](mailto:info@top87.it)

Prodotto e distribuito da S.P. srl - Viale Abruzzi, 89 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)  
Telefono e Fax 0861 841025

# ARCO SPORT SPIGARELLI



[www.arcosportspigarelli.com](http://www.arcosportspigarelli.com)

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

Spigarelli è state coordinator mondiale delle  
sempione italiano, campione europeo field, medaglia  
d'oro al giochi del sudamericano, allenatore  
internazionale diplomato presso la F.I.B.C.  
L'allo prima rappresente composed.  
Costruttore degli archi olimpici del mondo 99/10

## EASY THUMB



NON BISOGNA ESSERE  
COMPLICATI PER ESSERE  
EFFICACI.  
SOLIDO  
SEMPLICE  
REGOLABILE.

## SLIM SIGHT



180GR DI CARBONIO E  
SOLIDO ALLUMINIO.  
FACILE  
AFFIDABILE  
LEGGERO

## B.B.



UN NUOVO  
PASSO AVANTI  
NEL TIRO AD  
ARCO NUDO.  
KG 1,450,  
SISTEMA DI  
ALLINEAMENTO  
DEI FLETTENTI,  
REGOLAZIONE  
TILLER E POTENZA,  
REST MAGNETICO  
INTEGRATO,  
GRIP IN LEGNO,  
KIT DI PESTI  
AGGIUNTIVO.

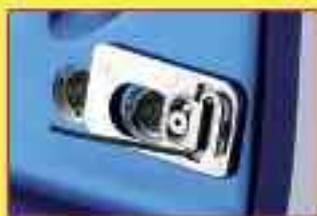
**PUOI TROVARE I  
NOSTRI PRODOTTI  
PRESSO I MIGLIORI  
NEGOZI DI ARCIERIA  
O DIRETTAMENTE  
PRESSO DI NOI.**

**PERSONALE TECNICO  
QUALIFICATO**

**SPEDIZIONI GIORNALIERE  
IN ITALIA E ALL'ESTERO**

**PRODUZIONE E  
ESPORTAZIONE  
DI ARTICOLI PER  
IL TIRO CON L'ARCO**

**SELEZIONE DELLA  
MIGLIORE PRODUZIONE  
MONDIALE**



LA ARCO SPORT SALE SUL PODIO  
OLIMPICO GRAZIE A VIKTOR RUBAN (UKR)  
E ALLO SPIGA REST EVOLUTION 2